COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

PIANIFICAZIONE
E MODELLI DI INTERVENTO

Redattore:
Geom. Raffaele Valvo

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE PER IL RISCHIO INCENDIO

SOMMARIO

INTRODUZIONE ……... pag. 3

1 – LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1.1 – CENTRO OPERATIVO COMUNALE…….. pag. 4

1.2 – LA STRUTTURA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE……... pag. 5

2 – *SCENARI E PROCEDURE D'EMERGENZA PER IL SINDACO* pag. 6

2.1 – VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA'…… pag. 6

2.2 – ASSEGNAZIONE CLASSI DI PERICOLOSITA'…… pag. 7

2.3 – ANALISI DELLA VULNERABILITA'…… pag. 8

2.4 – VULNERABILITA' DEGLI ESPOSTI …….. pag. 8

2.5 – VALORI DI RISCHIO…… pag. 9

2.6 – LIVELLI DI ALLERTA……. pag.10

3 – MODELLO DI INTERVENTO

3.1 IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO…….. pag.12

3.2- FASI OPERATIVE……... pag.13

3.3 - PROCEDURE OPERATIVE…….. pag.14

3.4 – OBIETTIVI PARTICOLARMENTE SENSIBILI PER INCENDIO BOSCHIVO... pag.47

4 – IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA…… pag.48

5 – VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO……. pag.49

6 – ALLEGATI :

TAV. 1 – FASCIA PERIMETRALE

TAV. 2 – CARTA DELL'USO DEL SUOLO

TAV. 3 – CARTA DENSITA' VEGETATIVA

TAV. 4 – CARTA DELLE PENDENZE

TAV. 5 – INTERSEZIONE – Fascia Perimetrale / Carta Uso del Suolo / Carta Densità Vegetativa

TAV. 6 – AREE ORGANICHE – INTERSEZIONE – Fascia Perimetrale / Carta Uso del Suolo / Carta Densità Vegetativa / Carta delle Pendenze

TAV. 7 – CARTA ZONE DI RISCHIO

TAV. 8 – CARTA RISCHIO PERIMETRALE

TAV. 9 – INSEDIAMENTI CIVILI A RIDOSSO DI AREE BOSCATE

ALL. n. 1 – ENTI DA CONTATTARE

ALL. n. 2 – SCHEDE SPEDITIVE

ALL. n. 3 – VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA'

ALL. n.. 4 – VULNERABILITA' DEGLI ESPOSTI

ALL. n.. 5 – DATI GENERALI DEL COMUNE

ALL. n.. 6 – ESPOSTI

ALL. n.. 7 – RISORSE

ALL. n.. 8 – AREE DI STOCCAGGIO E MATERIALI INFIAMMABILI

ALL. n.. 9 – VOLONTARIATO

ALL. n.. 10 – STRUTTURE RICETTIVE E AREE DI EMERGENZA

ALL. n.. 11 – STRUTTURE SANITARIE

ALL. n. 12 – VIABILITA'

INTRODUZIONE

Il Piano Comunale di Protezione civile del Comune di Grammichele contiene un'indagine conoscitiva del territorio comunale. In particolare contiene:

- ***dati di carattere territoriale***, comprendenti notizie di tipo geografico, climatico, urbanistico, sociale, ecc. utili nell'ottica di interventi di protezione civile;
- **le *risorse*** comunali e le risorse presenti sul territorio;
- ***i rischi*** cui è soggetto il territorio del Comune, le zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
- ***le strutture e le aree di ricettività***;
- ***gli scenari di rischio*** (ripresi ed ampliati negli allegati piani specifici di rischio (rischio incendio, rischio sismico, rischio gas, ecc.).

Il presente Piano entra nel merito della gestione dell'emergenza incendi, con particolare riferimento agli incendi di interfaccia.
Esso si sviluppa sulle linee del *Manuale Operativo per la Predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile*, edizione ottobre 2007, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Altri importanti documenti utilizzati per la redazione del presente Piano sono:

- il Piano Regionale per la Difesa della Vegetazione dagli Incendi;

Nella parte prima viene descritta la struttura comunale di protezione civile, basata sul Centro Operativo Comunale. I componenti del C.O.C. sono stati individuati dal Sindaco (Determina Sindacale n. 31 del 01.08.2005) in fase preventiva al fine di garantire, nelle calamità, una prima risposta ordinata degli interventi.
Nella parte seconda viene descritto lo scenario di rischio sulla base dei rischi individuati sul territorio.
Nella parte terza vengono individuate le possibilità di prevenzione e previsione e le modalità di azione e di intervento da parte degli Enti e dei soccorsi - con particolare riguardo ai compiti del Sindaco.
Nella parte quarta, infine, vengono fornite indicazioni su come agire quando la fase acuta dell'emergenza è superata e su come effettuare la ricognizione dei danni provocati dall'evento.

CAPO 1 - LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1.1 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C)

L'articolo 15 della Legge 225/92 assegna al Comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza), soprattutto nella fase di *gestione dell'emergenza.*

Il Sindaco, in quanto Autorità comunale di protezione civile (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale - art. 2 legge 225/92), al verificarsi di una situazione di emergenza, è tenuto ad acquisire le opportune dettagliate informazioni sull'evento, ad assumere la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e ad adottare i necessari provvedimenti, dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento delle altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

Per il corretto espletamento delle competenze ad esso affidate, ogni Comune ha il diritto-dovere di dotarsi di una struttura di protezione civile, che dovrà garantire il corretto funzionamento degli interventi previsti nel Piano, tenendo altresì conto degli adattamenti che si rendano di volta in volta necessari.

In emergenza, per eventi di Protezione Civile, il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (COC), i cui componenti mettono in atto il Piano di Emergenza e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

Il Centro Operativo Comunale del Comune di Grammichele, strutturato secondo nove funzioni di supporto (metodo Augustus) è costituita da:

- Sindaco;
- Responsabili delle Funzioni;
- Responsabile della Comunicazione con i media;
- Responsabile struttura di segreteria della Sala Operativa.

I nominativi ed i relativi dati sono raccolti **nell'Allegato n. 6 al Piano Comunale di protezione Civile *"Struttura comunale di Protezione Civile".***

Il Sindaco, come meglio si vedrà più avanti, attiva la risposta comunale all'emergenza:

- di propria iniziativa, in caso di evento locale,
- su attivazione provinciale e/o Regionale, in caso di evento diffuso sul territorio.

1.2 - STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

I gruppi che sono chiamati a svolgere operativamente il soccorso sul territorio in caso di calamità e che costituiscono *"le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della Protezione Civile"* sono, ai sensi dell'art.11 della L.225/92: Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, i Servizi Tecnici Nazionali, i Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, le Organizzazioni di Volontariato.

Nel territorio comunale di Grammichele operano due gruppi di volontari disponibili per emergenze di Protezione Civile. Essi sono:

- Associazione GVS – (Gruppo Volontari del Soccorso);
- Associazione ANC – (Associazione Nazionale Carabinieri).

I responsabili di tali gruppi, con i relativi dati, sono riassunti ***nell'allegato n. 3 al Piano Comunale di protezione Civile "Risorse comunali".***
Per meglio operare in caso di incendio, si prevede la stipulazione di accordi preventivi con i diversi Enti che possono essere coinvolti nell'evento calamitoso, comprese le Associazioni di Volontariato sopra dette.
In particolar modo si concorderà, preventivamente, la collaborazione con i VV.FF., il C.F.S., le Forze dell'Ordine e l'Associazione di Volontariato A.N.C. per il controllo sul posto dell'estensione e gravità dell'evento.
In tal modo la verifica delle notizie si baserà su fonti attendibili e che offrono la possibilità di un rapido riscontro anche mediante l'impiego del ***presidio territoriale*** (personale volontario e Polizia Municipale).
I recapiti telefonici, utili a questo scopo, insieme ai numeri da contattare nel momento in cui si verificasse un episodio calamitoso, sono raccolti nell'**ALL. n. 1 "ENTI DA CONTATTARE".**

2 - SCENARI E PROCEDURE DI EMERGENZA PER IL SINDACO

Le fasi più importanti per la gestione del rischio possono essere riassunte nei seguenti punti:
***Conoscenza / previsione**:* si basa sulla raccolta di dati, sullo studio del territorio interessato dal rischio e sull'individuazione delle zone più vulnerabili consentendo la previsione dell'entità e dei tempi di ritorno di ogni situazione di calamità. Questa fase permette di conoscere anticipatamente gli eventi considerati infausti e di valutare la necessità di intervenire sul rischio stesso.
***Prevenzione**:* si sviluppa nella progettazione ed attuazione di interventi atti a diminuire la probabilità che si verifichi l'evento calamitoso o, quantomeno, a mitigarne i danni.
***Pianificazione**:* consiste nella predisposizione di piani e sottopiani di emergenza e consente di agire correttamente nel caso si presenti la calamità e, quindi, di gestire l'emergenza nel momento in cui essa si verifica.
A questi seguirà poi l'attuazione pratica, la fase della ***gestione dell'emergenza***.
Di seguito viene preso in considerazione il rischio incendio cui è esposto il comune di Grammichele.

2.1 - VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA'.

Nel Piano Regionale per la Difesa della Vegetazione dagli Incendi, il territoriuo del comune di Grammichele è stato classificato a rischio incendio "alto" tuttavia, nel dettaglio comunale, come evidenziato in seguito e con particolare riferimento agli incendi di interfaccia, il rischio incendio nel territorio può essere considerato di classe "medio/basso". Fanno eccezione, ma sono lontani dalla fascia di interfaccia, le due zone boscate di c/da tenutella e c/da Terravecchia dove il rischio può essere considerato "alto" ma con riferimento ai danni che esso provoca all'ecosistema ed in considerazione che il patrimonio forestale, inteso anche come risorsa ambientale ed economica, è prezioso e va rispettato e difeso costantemente con la collaborazione di tutti.
La valutazione della pericolosità, ai fini del presente Piano, è ottenuta attraverso la valutazione di parametri di pericolosità potenziale come appresso definiti.
I parametri utilizzati sono:

- il **tipo di vegetazione**, in considerazione che le formazioni vegetal hanno comportamenti diversi nei confronti dell'evoluzione degli incendi;
- la **densità della vegetazione**, che rappresenta il carico di combustibile presente e che contribuisce a determinare l'intensità e la velocità dei fronti di fiamma;
- la **pendenza del terreno,** che influisce sulla velocità di propagazione dell'incendio;
- il **tipo di contatto** con le aree boscate o incolti in quanto anch'esso influisce sulla velocità di propagazione;
- la **distanza** degli insediamenti dagli incendi pregressi
- la **classificazione** dei comuni per classi di rischio contenuta nel Piano Regionale.

Tabelle riepilogative.
In base ai parametri sopra cennati sono state ricavate le tabelle riepilogative per le diverse zone individuate all'interno della fascia perimetrale e ricavate dalla successiva sovrapposizione delle carte tematiche allegate ed esattamente:

TAV. 1 – FASCIA PERIMETRALE

TAV. 2 – CARTA DELL'USO DEL SUOLO

TAV. 3 – CARTA DENSITA' VEGETATIVA

TAV. 4 – CARTA DELLE PENDENZE

TAV. 5 – INTERSEZIONE – Fascia Perimetrale / Carta Uso del Suolo / Carta Densità Vegetativa

TAV. 6 – AREE ORGANICHE – INTERSEZIONE – Fascia Perimetrale / Carta Uso del Suolo / Carta Densità Vegetativa / Carta delle Pendenze

Le sovrapposizioni delle carte tematiche di cui alle TAV. 5 e 6 hanno dato origine a n° **13** aree organiche per le quali è stata calcola la pericolosità. (vedi **ALL. 3 – VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA')**

2.2 - ASSEGNAZIONE CLASSI DI PERICOLOSITÀ.

Il grado di pericolosità scaturisce dalla somma dei valori numerici attribuiti a ciascuna zona individuata all'interno della fascia perimetrale. Il valore ottenuto, che varia da 0 a 26, rappresenta la situazione di minore pericolosità (0) e di massima pericolosità (26). Vengono, quindi, individuate tre classi di pericolosità secondo la tabella seguente:

PERICOLOSITÀ	INTERVALLI NUMERICI
Bassa	valore numerico **≤ 10**
Media	11 ≤ valore numerico **≤ 18**
Alta	valore numerico **≥ 19**

Per quanto sopra, nelle zone individuate all'interno della Fascia Perimetrale, avremo le seguenti classi di pericolosità: **(vedi TAV. 8 – CARTA RISCHIO PERIMETRALE)**

ZONA A (aree 1, 4 e 12 della TAV. 6 – AREE ORGANICHE) = Pericolosità Alta
ZONA B (aree 2, 3, 5, 6, 7 della TAV. 6 – AREE ORGANICHE) =Pericolosità Media
ZONA C (aree 8, 9, 10, 11, 13 – TAV. 6 – AREE ORGANICHE) = Pericolosità Bassa

2.3 – ANALISI DELLA VULNERABILITA'.

Prendendo in considerazione la fascia interna di 50 metri, vengono considerati gli esposti (edifici sensibili) presenti in tale fascia che potrebbero essere interessati dal fronte del fuoco. Considerate le Zone di pericolosità omogenea sopra individuate viene valutata, all'interno di ciascuna zona, la vulnerabilità precedendo in modo analitico in considerazione della sensibilità, dell'incendiabilità e delle vie di fuga dell'esposto considerato. (vedi **ALL. n. 4 – VULNERABILITA' DEGLI ESPOSTI**)

2.4 - VULNERABILITA' DEGLI ESPOSTI

La vulnerabilità degli esposti, come prima valutata, viene riassunta nelle suddette tabelle con indicazione della zona dove insistono:

ZONA	BENE	VULNERABILITÀ
ZONA A	Cimitero	**Media**
	strade comunali	**Media**

ZONA	BENE	VULNERABILITÀ
ZONA B	Scuola Media di Via Dalia	**Alta**
	Edificato continuo	**Alta**

ZONA	BENE	VULNERABILITÀ
ZONA C	edifici sparsi	**Alta**
	Hard Discount Hardbrand	**Alta**
	Ist. Ricovero Minori Ancelle Riaparatrici Residenza estiva	**Alta**
	Scuola Elementare Piano Cugni	**Alta**
	Scuola Elementare Piano Immacolata	**Alta**
	Scuola I.T.C. e Reg. D'Arte	**Alta**
	Ist. Ricovero Minori S. V. de Paoli Residenza estiva	**Alta**
	Scuola Media Plesso Giandritto	**Alta**
	Impianto di depurazione	**Media**
	Discoteca Dancing Club	**Alta**
	Agriturismo Valle dei Margi	**Media**
	impianti sportivi: stadio comunale e campetti tennis	**Alta**
	strade comunali	**Media**
	strade provinciali	**Media**

2.5 - VALORI DI RISCHIO

R = 4 Rischio Alto **R = 3 Rischio Medio** **R = 2 Rischio Basso**

Pericolosità / Vulnerabilità	alta	media	bassa

alta	**R4**	**R4**	**R3**
media	**R4**	**R3**	**R2**
bassa	**R3**	**R2**	**R2**

TABELLA RIEPILOGATIVA RISCHIO ESPOSTI

ZONA	BENI ESPOSTI	RISCHIO
	CIMITERO	ALTO
ZONA A	STRADE COMUNALI (Via Mendolara – Via Mulini-Badia)	ALTO
ZONA B	SCUOLA MEDIA PLESSO VIA DALIA	ALTO
	EDIFICI CONTINUI (Periferie sez. IV^ , V^ e VI^)	ALTO
ZONA C	SUPERMERCATO HARDBRAND	MEDIO
	RESIDENZA ESTIVA RICOVERO MINORI IST. ANCELLE RIPARATRICI	MEDIO
	SCUOLA ELEMENTARE PIANO CUGNI	MEDIO
	SCUOLA ELEMENTARE PIANO IMMACOLATA	MEDIO
	I.T.C. E SCUOLA D'ARTE	MEDIO
	RESIDENZA ESTIVA IST. RICOVERO MINORI S. V. DE PAOLI	MEDIO
	SCUOLA MEDIA PLESSO GIANDRITTO	MEDIO
	DEPURATORE	BASSO
	DISCOTECA DANCING CLUB	MEDIO
	AGRITURISMO VALLE DEI MARGI	BASSO
	IMPIANTI SPORTIVI (Campo sportivo comunale e Campetti di tennis)	MEDIO
	STRADE COMUNALI, PROVINCIALI E STATALI (Via dei Monti Iblei – S.P. 75 – S.P. Favara – S.C. Vallecicco, Via Francia, Via L. Einaudi – S.V. Vinocotto – S. S. 124 – Via A. Moro – Via M. del Piano)	BASSO
	EDIFICI CONTINUI (Periferie (I^ , II^ e III^ sez.) EDIFICI ISOLATI (C/de Favarella, martelluzzo, Valverde, Valle Ginestra)	BASSO

2.6 - LIVELLI DI ALLERTA

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli e le fasi di allertamento sono:

- **nessuno:** alla previsione di una *pericolosità bassa* riportata dal Bollettino giornaliero;
- **pre-allerta**: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure, al di fuori di questo periodo, alla previsione di una *pericolosità media* riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;
- **attenzione**: la fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";
- **preallarme**: la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- **allarme**: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".

LIVELLI DI ALLARME	Bollettino di pericolosità media Apertura campagna AIB Evento in atto sul territorio comunale	**PREALLERTA**	**FASI**
	Bollettino di pericolosità alta Eveno in atto con possibile propagazione verso la fascia perimetrale	**ATTENZIONE**	
	Evento in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zone di interfaccia	**PREALLARME**	
	Evento in atto all'interno della fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia)	**ALLARME**	

3 - MODELLO DI INTERVENTO

3.1 - IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a potere attivare le misure di salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.
A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva:

- un allertamento immediato;
- possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio;
- disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse;
- fornisca a Prefettura-UTG, Provincia e Regione le informazioni utili ad attivare le necessarie e adeguate forme di concorso.

Fermo restando il ruolo operativo che nella lotta attiva agli incendi è demandato esclusivamente agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco unitamente, se del caso, alle Organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (**D.O.S**.), acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.
Tale situazione, alla stregua di qualunque altra emergenza di protezione civile, necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, qualora necessario, l'impiego di risorse in aggiunta a quelle comunali.
A partire dall'avvistamento di un incendio nel territorio comunale, o in zona limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare **il *Presidio Operativo*** convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego del ***Presidio Territoriale***.
Nel caso in cui il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (**D.O.S**.) del Corpo Forestale, ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (**S.O.U.P**.)/Centro Operativo Regionale (**C.O.R**.) che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del Comune interessato, contattando il Presidio Operativo Comunale, il Prefetto e la sala Operativa Regionale di protezione civile. Allo stesso modo, laddove un Distaccamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco. Il Sindaco provvede ad attivare il proprio Centro Operativo Comunale preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.
Successivamente, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, il Sindaco provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura-UTG e la Regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le suddette Amministrazioni, d'intesa, valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

3.2 - FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale, può essere articolata in **quattro fasi operative**, non necessariamente successive, corrispondenti al raggiungimento di quattro livelli di allerta, come riportato di seguito:

Fase di Preallerta
La fase di preallerta si attiva:
1 – con la comunicazione da parte della Prefettura-UTG dell'inizio della campagna AIB;
2 – in qualunque periodo in seguito alla comunicazione di pericolosità media;
3 – al verificarsi di un incendio boschivo nel territorio comunale o zona limitrofa.

Fase di Attenzione
La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:
1 – dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta;
2 – al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.

Fase di Preallarme
La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:
1 – dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetralee che andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Fase di Allarme
La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:
1 – dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale

LIVELLI DI ALLERTA (Incendi di interfaccia)	**FASI OPERATIVE**	**ATTIVITÀ**
- Periodo campagna AIB - Bollettino pericolosità media - Evento in atto	**PREALLERTA**	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione
- Bollettino pericolosità alta - Possibile propagazione di un incendio verso zone di interfaccia	**ATTENZIONE**	Attivazione del Presidio Operativo con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- evento in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	**PREALLARME**	Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Incendio di interfaccia	**ALLARME**	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro di ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva, viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura-UTG e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (fase di allarme).

3.3 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative consistono nell'individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.
Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle Funzioni di Supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.
Di seguito viene trascritto il complesso delle attività del Sindaco per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano. Tali obiettivi, con riferimento alle fasi operative, possono così essere sintetizzati:

1 – Nello **STATO DI ALLERTA** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.

2 – Nella fase di **ATTENZIONE** la struttura comunale attiva il *presidio operativo*.

3 – Nella fase di **PREALLARME** il Sindaco attiva il *centro operativo comunale* e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

4 – Nella fase di **ALLARME** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

ALLA RICEZIONE DEL BOLLETTINO DI PERICOLOSITÀ SIA MEDIA CHE ALTA

Il SINDACO ***o suo delegato (VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Comunica la ricezione del bollettino	**SORIS** **tel 091 74 33 001** **fax 091 70 74 797** **n. verde 800 45 87 87** **e-mail :** soris@protezionecivilesicilia.it **UTG Prefettura** **tel 095 257 443 – 573 – 482** **fax 095 257 666**	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	**Struttura comunale:** Funzionario/reperibile	Informazione / condivisione fase operativa

FASE DI PREALLERTA

ATTIVAZIONE

- ***Periodo campagna AIB*** (comunicata da Prefettura – UTG)
- Bollettino con previsione di pericolosità ***MEDIA*** non in periodo campagna AIB
- Incendio boschivo in atto ***al di fuori della fascia perimetrale***

Il SINDACO ***o suo delegato*** ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Avvia, in caso di incendio boschivo in atto ***al di fuori della fascia perimetrale*** se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Sindaci e tecnici reperibili dei Comuni di Mineo e Licodia Eubea *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Monitoraggio del territorio Funzionalità sistema di allertamento locale
Avvia in caso di incendio boschivo in atto ***al di fuori della fascia perimetrale*** le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia, P. M. - VV.FF., CFRS, CC.** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Monitoraggio del territorio Funzionalità sistema di allertamento locale
Verifica in caso di incendio boschivo in atto ***al di fuori della fascia perimetrale*** la reperibilità del referente del **Presidio Territoriale**	**Referente del Presidio Territoriale** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Monitoraggio del territorio Funzionalità sistema di allertamento locale

F A S E D I A T T E N Z I O N E

ATTIVAZIONE	▪ **Bollettino con previsione di pericolosità *ALTA***
(effettuata dal SINDACO)	▪ **Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS/ROS, potrebbe propagarsi *verso la fascia perimetrale***

SINDACO o suo delegato *(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)* Nome: Cognome: Qualifica: Cell:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia, P. M. - VV.FF., CFRS, CC.** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva il Presidio Operativo	**Presidio Operativo** (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

Nome: Cognome**:**

Cell: Uff. Fax:

e-mail:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	**Responsabile del Presidio Territoriale** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	**Responsabili delle Funzioni di Supporto** che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	**Sindaco**	Creare un efficace coordinamento operativo locale

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE ***Composizione squadra completa e contatti in: "All. 2 Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile – Sezione. 4"*** Nome: Cognome: Cell: Fax: e-mail:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	**Squadre che compongono il Presidio Territoriale** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"* *[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	**Responsabile del Presidio Operativo** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale

F A S E D I P R E A L L A R M E

ATTIVAZIONE ***(effettuata dal SINDACO)***	▪ **Incendio boschivo in atto prossimo *alla fascia perimetrale* e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà *sicuramente* ad interessare la fascia perimetrale**

SINDACO o suo delegato ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale	**Responsabile del COC** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Informa Prefettura - UTG, Regione e Provincia della avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere

RESPONSABILE del C.O.C.

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.: Fax:

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	**Responsabili delle Funzioni di Supporto** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Informa il Sindaco della avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	**Sindaco**	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni e/o allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	**Responsabile segreteria di coordinamento** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.: Fax:

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	**VV.FF., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto** *Nominativi e contatti in "All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. *NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.*	**Responsabile del Presidio Territoriale**: *Nominativi e contatti in "All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	**Responsabili delle Funzioni di Supporto** *Nominativi e contatti in "All. 2 - schede speditive – Sez. 5"* *[Elementi a rischio in cartografia allegata]*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE ***Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	**Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2, 4, 5"* *[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: **Uff.**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.	**Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento** *Strutture e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	**Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento** *Strutture e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAF.	**Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento** *Strutture e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria - censimento strutture
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	**Strutture sanitarie locali** *Strutture e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"* **Responsabile Funzione Volontariato** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza sanitaria - censimento strutture

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	**Responsabile Funzione Sanità** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	**Centri e Aree di accoglienza** *Nominativi e contatti in* *Piano Comunaledi Protezione Civile "All.8 - Schede Strutture ricettive e aree di protezione civile"*	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	**Principali strutture ricettive della zona** *Principali strutture ricettive in* *Piano Comunaledi Protezione Civile "All.8 - Schede Strutture ricettive e aree di protezione civile"*	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	**Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	**Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	**Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	**Squadre di volontari** *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	**Squadre di volontari** *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione – Informazione alla popolazione
Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	**Squadre di volontari** *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia
Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	**Squadre di volontari** *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	**Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC** *[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3]* **Referente della Funzione Telecomunicazioni** *Nominativi e contatti in* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC (VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Cognome:

Qualifica: Cell.: tel:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	**Enti detentori di risorse** **Amministrazioni del territorio, Municipalità** *Nominativo e contatto in:* *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	**Società presenti nel territorio** *Nominativo e contatto in:* *Piano Comunale di Protezione Civile* *"All. 3 – Risorse comunali"*	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi
Predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	**Referente Comunale – Economo Comunale…** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"* **Responsabile del COC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	**Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome Cognome: Qualifica:

Cell.: tel:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Contatti con le strutture a rischio
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Contatti con le strutture a rischio
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.] ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)***

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Allertamento
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funziuoine Tecnica di Valutazione	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"* **Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Allertamento
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Allertamento
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	**Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"* **FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Predisposizione di uomini e mezzi
Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Predisposizione di uomini e mezzi
Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi anche dell'AFFIANCAMENTO DEL VOLONTARIATO.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Predisposizione di uomini e mezzi

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC (VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Garanmtire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	**Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni

F A S E D I A L L A R M E	
ATTIVAZIONE ***(effettuata dal SINDACO)***	▪ **Incendio boschivo in atto *interno alla fascia perimetrale*.**

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

SINDACO o suo delegato ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	**Responsabile del COC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale Condivisione delle azioni da porre in essere
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	**Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Strutture Operative** *Nominativi e contatti in* *"All. 1 – Enti da contattare"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale

RESPONSABILE del C.O.C. ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.: Uff.: Fax:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	**Responsabili delle Funzioni di Supporto** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	**Sindaco**	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	**Responsabile segreteria di coordinamento** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale

RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.: Fax:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	**VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2 e 4"*	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. *NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.*	**Responsabile del Presidio Territoriale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	**Responsabile del Presidio Territoriale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE ***(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)*** Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2, 4 e 5"* *[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	**Strutture sanitarie coinvolte nell'evento** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	**Strutture sanitarie coinvolte nell'evento** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	**Strutture sanitarie coinvolte nell'evento** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"*	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	**Strutture sanitarie locali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Responsabile Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.		Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC (VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	**Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 4"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio.	**Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Provvede al censimento della popolazione evacuata, evidenziando l'eventuale presenza di stranieri e specificandone la nazionalità.	**Responsabile Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	**Responsabili Funzione Volontariato - Sanità** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	**Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	**Responsabili Funzione Volontariato - Sanità** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	**Responsabile Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	**Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	**Responsabile Funzione volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Assistenza alla popolazione Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	**Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Supporto per assistenza alla popolazione
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	**Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Supporto per assistenza alla popolazione
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	**Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Supporto per assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	**Operai comunali e Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *Piano Comunaledi di Protezione Civile - "All.3 – Risorse comunali"*	Supporto per assistenza alla popolazione
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	**Operai comunali e Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *Piano Comunaledi di Protezione Civile - "All.3 – Risorse comunali"*	Supporto per assistenza alla popolazione
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	**Operai comunali e Squadre di volontari** *Nominativo e contatto in:* *Piano Comunaledi di Protezione Civile - "All.3 – Risorse comunali"*	Supporto per assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con le aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Cognome: Qualifica:

Cell.: Uff.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Individua gli elementi (life lines) coinvolti nell'evento in corso.	**Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Contatti con le strutture a rischio
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Contatti con le strutture a rischio
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	**Aziende erogatrici di servizi essenziali** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC		
(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)		
[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]		
Nome:	Cognome:	Qualifica:
Cell.:		
AZIONI	**SOGGETTI DA COINVOLGERE**	**OBIETTIVO**
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"* **Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Supporto per assistenza alla popolazione
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	**FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 2"*	Supporto per assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

(VEDI ALL. 2 – SCHEDE SPEDITIVE)

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome : Cognome: Qualifica:

Cell.:

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Garanmtire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	**Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	**Gestori dei servizi di TLC** *Nominativo e contatto in:* *"All. 1 - Enti da contattare"* **Referente della Funzione Volontariato** *Nominativo e contatto in:* *"All. 2 - schede speditive – Sez. 5"*	Comunicazioni

3.4 – OBIETTIVI SENSIBILI, FUORI DALLA FASCIA DEI 200 METRI, IN RELAZIONE SIA ALL'UBICAZIONE CHE ALLA PRESENZA DI PERSONE COINVOLTE.

La zona posta a sud-ovest e a sud-est del parco archeologico in contrada Terravecchia, nonché la zona a nord.est della Fonte Canali in contrada Tenutella, presentano un significativo indice di insediamenti abitativi stagionali e non. Durante tutto il periodo estivo, compreso parte dei periodi primaverile ed autunnale, per il protrarsi della bella stagione, la zona è intensivamente frequentata ed essendo quasi a ridosso della zona boscata, è particolarmente a rischio durante tutta la campagna antincendio.

Per questo motivo, di seguito, viene proposto un elenco di insediamenti abitativi da sottoporre a monitoraggio da parte del presidio territoriale. I suddetti insediamenti sono evidenziati nella **TAV. 8 – INSEDIAMENTI CIVILI A RIDOSSO DI AREE BOSCATE**.

RISCHIO INCENDIO	ESPOSTO Ditta (nome famiglia)	LOCALITÀ	TIPO	N. PERSONE MIN/MAX	
		contrada tenutella	abitaz. stagionale	var.	
		contrada tenutella	allev.bovini	var.	
		contrada terravecchia	abitaz. stagionale	var.	

4 - IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Quando la fase acuta dell'emergenza è superata e non esiste più pericolo di vita per le persone coinvolte nell'evento poiché tutti saranno stati evacuati e/o soccorsi dal punto di vista sanitario, bisognerà procedere al ripristino delle condizioni di normalità.
Il Sindaco, sentita la Prefettura, comunica il termine e dà compito alla Polizia municipale di comunicare lo stesso messaggio mediante un megafono posto su un'auto in propria dotazione, che percorrerà la zona interessata.
Vengono rimossi i divieti temporanei (eventualmente collocati) di parcheggio e di passaggio nelle zone a rischio.
Il Responsabile Comunicazioni mantiene i contatti con il Sindaco ed elabora una relazione finale delle operazioni eseguite
Successivamente, nel caso in cui avessero subìto danni, dovranno essere ripristinati i servizi di erogazione di acqua potabile, energia elettrica e gas metano ed il servizio di fognatura. A questo scopo, l'Ufficio Tecnico Comunale prenderà accordi con gli addetti delle società gestrici.
Per quanto riguarda le strutture danneggiate, un primo intervento e messa in sicurezza sarà già stato effettuato da parte dei settori operativi preposti ed in particolare dai VV.FF. e dalle forze volontarie presenti.
L'Ufficio Tecnico Comunale dovrà procedere ad una prima sommaria ricognizione dei danni provocati dall'evento per un'eventuale richiesta di intervento pubblico al fine di favorire il più rapido superamento delle condizioni di emergenza e il ritorno a condizioni di vita e di lavoro normali.
L'obiettivo è quello di risparmiare tempo e risorse preziose in un momento in cui si vive ancora una situazione di emergenza, per cui occorre seguire una linea operativa precisa e predeterminata, che consenta di disporre in brevissimo tempo, tendenzialmente 24 ore, di una prima stima dei danni, anche se molto orientativa, e successivamente di una valutazione più accurata del lavoro necessario per ripristinare le opere pubbliche danneggiate o per mettere in sicurezza i versanti dissestati o i centri abitati coinvolti.
La ricognizione dei danni, quanto più precisa possibile, è fondamentale per consentire allo Stato o alla Regione l'eventuale erogazione di contributi per il ripristino delle strutture danneggiate dall'evento.

5 - VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE

Gli elementi fondamentali per tenere vivo un Piano sono le esercitazioni, l'aggiornamento periodico e l'informazione alla popolazione.
Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale nei Comuni con rischi rilevanti, al fine di verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto nel Piano.
L'aggiornamento periodico del Piano è invece sempre necessario per consentire una migliore gestione dell'emergenza. Il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che il sistema territoriale (ma anche il sistema sociale e politico-organizzativo) subisce e necessita, per essere utilizzato al meglio nelle condizioni di alto stress, di verifiche periodiche.
Assume particolare rilevanza la consegna di copia del Piano e dei suoi aggiornamenti ad altri Enti, sia per quanto attiene gli aspetti di ordine istituzionale, sia per favorire le successive forme di organizzazione, pianificazione ed intervento.
Gli Organi cui il Piano dovrà essere inviato (anche solo limitatamente alle parti che possono interessare i diversi Enti) sono i seguenti:

- Regione, Servizio di Protezione Civile;
- Prefettura;
- Amministrazione provinciale, Settore Protezione Civile;
- Comando provinciale VV.F.;
- Comando Corpo Forestale dello Stato - Distaccamento di Caltagirone

Infine, come già accennato, è necessario che la popolazione sia istruita ed informata su cosa sia un evento di protezione civile e su quali sono i potenziali rischi sul territorio comunale: la diffusione e la conoscenza dei contenuti del Piano possono essere effettuate attraverso convegni, mostre, incontri, avvisi, coinvolgimento delle forme di volontariato presenti.

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 1
ENTI DA CONTATTARE

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A N C (Associanazione Nazionale Carabinieri)

Responsabile: **SIG. BEFUMO GIUSEPPE TEL: CELL.: 338 33 55 726 FAX: E-MAIL**

GVS (Gruppo Volontari del Soccorso)

Responsabile: **DOTT. ANTONINO GRECOLI**

tel: **0933940176** fax: **3397291779** e-mail:

A.U.S.L. 3 - C A T A N I A – Dir. Gen. **Dott. A. Scavone**

Via S. M. La Grande, 5 - 95124 Catania - **tel. 095 31 38 59** - **fax 095 31 65 72**

UNITÀ DI CRISI PER LE MAXI-EMERGENZE

RESPONSABILE: **DOTT. GIUSEPPE SPAMPINATO** **tel: 335 77 71 460** e-mail DIRSAN@ausl3.ct.it

UNITÀ INTERNA AZIENDALE DI CRISI

tel. **095 31 13 89 - 095 25 40 802 – 095 25 40 493** fax **095 31 23 17**

CARABINIERI 112

STAZIONE DI GRAMMICHELE - Via F. Crispi 272 - Tel. + Fax **0933 94 62 20**

C O R P O F O R E S T A L E D E L L O S T A T O - 1515

SALA OPERATIVA fax **06 47 82 39 10**

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE CATANIA tel: 095 34 14 08

DISTACCAMENTO FORESTALE DI CALTAGIRONE

Via S. Caterina, 6 – 95041 Caltagirone - Tel+Fax **0933 26 310**

e-mail: dcaltagir.foreste@regione.sicilia.it

DISTACCAMENTO FORESTALE DI VIZZINI

Via Buccheri, 47 – Vizzini - Tel+Fax **0933 96 18 53**

COMUNE DI GRAMMICHELE – tel 0933 859 200

SINDACO: **GEOM. SALVATORE CANZONIERE**
tel 0933 859 280 - 333 84 17 852 - fax 0933 94 00 18

SEGRETARIO GENERALE: **DOTT. VALENTINO PEPE**
tel 0933 859 282 – fax 0933 94 20 59

COM.TE P. M.: **DOTT. GIOVANNI LOMBARDO**
tel 0933 859 251 - 335 78 81 035 - fax 0933 94 27 62

DIR. U.T.C.: ING. BIAGIO VENTURA
tel 0933 859 302 - fax 0933 94 27 08 – 335 78 81 081

ECONOMO COMUNALE **: RAG. ROSA MARIA IUDICA**
tel 0933 859 246 - fax 0933 859 213
e-mail : uffeconomato@comune.grammichele.ct.it

RESP. PROTEZIONE CIVILE : **GEOM. RAFFAELE VALVO**
0933 859 315 - 335 87 45 995 - fax 0933 94 27 08
e mail : protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

SALA OPERATIVA: **tel 0933 859 315**
e mail : protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

COMUNE DI CALTAGIRONE – tel **0933 41 111**

PROTEZIONE CIVILE - **tel: 0933 56 696 fax: 0933 54 042 e-mail:**

COMUNE DI LICODIA EUBEA – tel **0933 80 14 59**

PROTEZIONE CIVILE - **tel+fax: 0933 96 33 88 e-mail:** utc.licodiaeubea.urbanistica@gmail.com

COMUNE DI MINEO – tel **0933 98 90 42**

PROTEZIONE CIVILE - **tel+fax: 0933 98 31 81 e-mail:** biagiodicarlo@hotmail.it

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – PALERMO

Via Abela, 5 - 90141 Palermo

sala operativa (H 24) **tel: 091 74 33 111 – fax 091 74 33 116 – 118 - 119**

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – CATANIA

Via G. D'Annunzio, 6/8 - 95030 S. AGATA LI BATTIATI (CT)

Tel. 095 41 96 176 Fax 095 21 33 12

Dirigente: **Ing. Giovanni Spampinato**

Referente Comune di Grammichele: **Ing. Marcello Pezzino : tel: 095 41 96 112**

E N E L - numero verde 800 900 806

protezione civile - fax **06 85 85 70 09 - 06 85 09 27 95**

E N E L SOLE

numero verde 800 90 10 50 - fax: 800 90 10 55 - e-mail sole.segnalazioni@enel.it

P R E F E T T U R A - U.T.G.

Catania - Via Prefettura - Tel. 095 25 71 11 - 095 25 75 71 - Fax 095 257 666

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

095 257 443 – 095 257 573 – 095 257 482

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Tremestieri Etneo - Via Novaluce, 67/b

tel: 095 401 11 11 – fax 095 401 28 12 numero verde 800 55 14 85

5° SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. 095 401 23 03 - 095 401 25 35

SALA OPERATIVA

tel: 095 401 22 22 - fax: 095 401 17 64

S.O.R.I.S. (palermo**)**

tel 091 74 33 001 – fax 091 70 74 797 - numero verde 800 45 87 87

e-mail : soris@protezionecivilesicilia.it

SOCCORSO PUBBLICO - 113

STRUTTURE SANITARIE

emergenza sanitaria - 118

PRONTO SOCCORSO GRAMMICHELE – 0933 35 35 27

P.T.E. GRAMMICHELE – 0933 35 35 01

UFFICIO MEDICINA DI BASE GRAMMICHELE – 0933 35 35 28

UFFICIO IGIENE PUBBLICA GRAMMICHELE – 0933 35 35 05 / 06

OSPEDALE CALTAGIRONE - 0933 39 111

PRESIDIO OSPEDALIERO S. PIETRO - 0933 39 760

OSPEDALE MILITELLO - 095 79 43 111 - pronto soccorso 095 79 43 121

T E L E C O M

V I G I L I D E L F U O C O - 115

COMANDO PROVINCIALE tel: 095 72 48 111

DISTACCAMENTO CALTAGIRONE tel: 0933 21 222 (VIA FONTANELLE, 8)

DISTACCAMENTO VOLONTARI DI VIZZINI TEL: 0933 96 56 02 (S.S.194 C/DA CONVENTAZZO)

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 2

SCHEDE SPEDITIVE

SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Data □□ □□ □□□□	Gruppo rilevamento dati n. □□□□		Scheda n. □□□□
I tecnici:			
Qualifica	Cognome	nome	firma
□□□□	□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□	_____
□□□□	□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□	_____
□□□□	□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□	_____
□□□□	□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□	_____

Sezione 1 – DATI GENERALI DEL COMUNE

PROVINCIA **CATANIA**	COMUNE **GRAMMICHELE**		Cod. Istat □□ **0 1 8**
C.O.M. n **2 5**	Sede C.O.M.	si □	no ☒
Comuni afferenti al C.O.M.: **Vizzini – Grammichele – Licodia Eubea – Mazzarrone**			

POPOLAZIONE:numero abitanti residenti **13.404**	Esiste elenco frazioni con indicazione del numero di abitanti e dei nuclei familiari si □ no ☒ allegato □
numero massimo abitanti durante l'anno □□□□□□	
numero nuclei familiari **6.620**	

ALTIMETRIA	Percentuale di territorio comunale tra quota 0 e 200 m s.l.m.	**4 %**
	Percentuale di territorio comunale tra quota 200 e 400 m s.l.m.	**48 %**
	Percentuale di territorio comunale tra quota 400 e 700 m s.l.m.	**48 %**
	Percentuale di territorio comunale oltre quota 700 m s.l.m.	**%**

MORFOLOGIA	Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante	**16 %**
	Percentuale di territorio prevalentemente collinare	**84 %**
	Percentuale di territorio prevalentemente montuoso	**%**

IDROGRAFIA	Nome corso d'acqua
Lunghezza dell'asta principale (m) :	Nome e superficie del bacino (kmq) :
Quota della sezione di chiusura del bacino (m s.l.m.) :	Quota media del bacino (m s.l.m.) :

DIGHE/INVASI	Nome
Corso d'acqua :	Ente gestore :
Caratteristiche (altezza, materiale, mc …) :	

PRESENZA DI RISERVE / PARCHI NATURALI :

SEZIONE 2 – STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE

Sindaco: **Geom. Salvatore Canzoniere**	tel/cell. **3338417852** fax **0933940018**		e-mail
Resp.le Ufficio di P.C.: **Geom. Raffaele Valvo**	tel/cell. **3358745995** **0933859315** **0933859300** fax **0933942708**	Reperibilità si ☐ no ☒	protezionecivile@comune.grammichele.ct.it valvo.raffaele@comune.grammichele.ct.it
Dirigente U.T.C. : **Ing. Biagio Ventura**	tel/cell. **0933859303** fax **0933942708**	Reperibilità si ☐ no ☒	direttoreutc@comune.grammichele.ct.it
Com.te Polizia Municipale: **Dott. Giovanni Lombardo**	tel/cell. **3357881035** fax **0933947419**		poliziamunicipale@comune.grammichele.ct.it
Com.te Caserma CC: **Maresciallo Drago Vincenzo**	tel/cell. **0933946220** fax **0933946220**		Stct414390@carabinieri.it

SEZIONE 3 – DATI GENERALI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI P.C.

Esiste pianificazione comunale di P.C. si ☒ no ☐	
Il Comune è dotato di:	
Piano di P.C. ☒	Alcuni elementi di P.C. ☐ aree di P.C. ☒
Metodologia utilizzata: Augustus ☒ altro ☐	mezzi ☒
Il Piano di P.C. è stato redatto da: U.P.C.☒ Funzionari C.O.C.☐ U.T.C.☐ Professionisti esterni☐ Altri ☒	
Note:	
Il Piano è stato approvato dall'Amm.ne Comunale? si ☒ data **13.11.2013** no ☐ in corso ☐	
Note:	
Strumento urbanistico vigente: P.d.F. ☐ P.R.G. ☒	
Lo strumento urbanistico vigente tiene conto della pianificazione d'emergenza? si ☒ no ☐	
Lo strumento urbanistico *in itinere* tiene conto della pianificazione d'emergenza? si ☐ no ☐	
Note:	
Sono state effettuate esercitazioni si ☒ no ☐	
Tipo di esercitazioni effettuate: **S.O.T.**	

AREE DI PROTEZIONE CIVILE Nr.	Nr.	Nr.	totali
Aree di attesa esistenti **16**	da adeguare ☐☐☐	in progetto ☐☐☐	**16**
Aree di ammassamento esistenti **1**	da adeguare ☐☐☐	in progetto ☐☐☐	**1**
Aree di ricovero attrezzate esistenti ☐☐	da adeguare **4**	in progetto ☐☐☐	**4**
seguono schede specifiche delle are con stralcio planimetrico			

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO		
Esiste gruppo di volontariato comunale si ☐ no ☒	Resp.le	
Tell./Cell./Fax	E-mail	Specializzazione dell'organizzazione:

Organizzazioni di volontariato operanti nel territorio	Specializzazione della organizzazione	Resp.le	Tel./Cell./fax	E-mail
G.V.S.	**Sanitaria**	**Dott. Antonino Grecoli**	**0933940176 3397291779**	
A.N.C.	**Generica**	**Sig. Befumo Giuseppe**	**338 33 55 726**	

Sezione 4 – ALLERTAMENTO LOCALE E PRESIDI
Esiste un sistema di allertamento locale per informare la popolazione in caso di emergenza? si ☒ no ☐
Sistema utilizzato: Sirena ☐ Campana ☒ Altoparlanti ☐ Altro ……**Polizia Municipale**
Responsabile dell'attivazione: Nome e Cognome: **Dott. Giovanni Lombardo**
Tel: **0933 859 251** Cell: **335 78 81 035** Fax : **0933 94 27 62**

PRESIDIO OPERATIVO		
Il Comune è dotato di un Presidio Operativo: si ☒ no ☐		
Responsabile del Presidio Operativo	Nome e cognome: **Raffaele Valvo**	Qualifica: **Istr. Geom.**
	Tel/Cell **0933 859 315 - 335 87 45 995**	Fax **0933 94 27 08**
	Reperibilità: si ☐ no ☒	

PRESIDIO TERRITORIALE	
Il Comune è dotato di un Presidio Territoriale si ☒ no ☐	
Responsabile del PresidioTerritoriale:	Nome e cognome: **Dott. Giovanni Lombardo** Qualifica:**C.te P.M.**
	Tell/Cell: **0933 859 251** Cell: **335 78 81 035** Fax : **0933 94 27 62**
	Reperibilità: si ☐ no ☐
Sono stati individuati punti critici e/o postazioni sul territorio dove posizionare le squadre? si ☒ no ☐	
Tali punti, ove individuati, sono stati inseriti nella cartografia del piano? si ☒ no ☐	

SQUADRE del PRESIDIO TERRITORIALE	
Numero di squadre:	Composizione delle squadre: EsclusivamenteVolontari ☐ Non volontari ☒

Squadra	Reperibilità	Resp.le	Tel/Cell/Fax	E-mail
Squadra n. 1		**Isp. C. Sammartino Michele** **Isp. C. Mancuso Michele**	**tel. 0933 859 200** **tel. 0933 94 18 37** **fax 0933 94 27 62**	poliziamunicipale@comune.grammichele.ct.it

SEZIONE 5 – CENTRI OPERATIVI

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)			
Indirizzo: **Via Dei Mille, 74 - Grammichele**			Utilizzo usuale: **Ufficio Tecnico Comunale**
Tipologia strutturale prevalente: acciaio☐ cemento armato☒ legno lamellare☐ mista☐ muratura☐			
Struttura antisismica si ☒ no ☐ sup. utile (mq) **400 (su tre piani)** vani **4+5+1**			
Accessibilità viaria buona ☒ sufficiente ☐ scarsa ☐			Gruppo elettrogeno si ☒ no ☐
Funzionalità spazi interni buona ☐ sufficiente ☒ scarsa ☐			
punti telefonici n. **1** fax n. **1** fotocopiatrici n. **1**			
Sala radio disponibile per massimo cinque enti si ☐ no ☒ antenne T.L.C. installate si ☐ no ☒ note:			
Apparecchiature radio si ☒ no☐	computer si ☒ no ☐	Collegamento radio C.O.C.-C.O.M. si ☒ no ☐	
Apparecchiature radio, se si indicare se:	Uhf ☐ Vhf 27 Mhz ☒ 43 Mhz ☐ Hf ☐ note: **n. 2 radio**		
sala riunioni si ☐ no ☒	segreteria si ☐ no ☒	servizi igienici n. **3**	
Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'edificio si ☒ no☐		Elisuperficie si ☐ no ☒ **(esistente in viale A. Moro)**	
numero posti auto: **11** superficie (mq)		*Coordinate:* **37° 12' 43''** **14° 38' 04''**	
valutazione idoneità logistica e funzionale sede C.O.C. : edificio idoneo ☒ edificio non idoneo ☐			
Data della valutazione	Motivazione della valutazione		
Sede alternativa in caso di indisponibilità della sede principale: **Scuola Media – Plesso Giandritto**			

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL C.O.C.

Coordinatore C.O.C. **Geom. Raffaele Valvo**	Ente d'appartenenza: **Comune**	Tel. **0933 859 315** Cell **335 87 45 995** Fax **0933 94 27 08**	protezionecivile@comune.grammichele.ct.it
Resp.le Segreteria: **Arch. Giovanna Maria Cimino**	Ente d'appartenenza: **Comune**	Tel. **0933 859 203** Cell. Fax	staffsindaco@comune.grammichele.ct.it

Atto Amministrativo istitutivo delle Funzioni di Supporto (**Determina Sindacale. 29 del 06.12.2013**)

FUNZIONI DI SUPPORTO C.O.C.	REFERENTE	ENTE APPARTENENZA	TEL / CELL / FAX	E-MAIL
F1 - Tecnico Scientifica-Pianificazione	**Geom. Raffaele Valvo**	**Comune**	Tel. **0933 859 315** Cell. **3358745995** Fax **0933 94 27 08**	protezionecivile@comune.grammichele.ct.it
F2 - Sanità Ass.Sociale e Veterianaria	**Dott. Francesco Cappella**	**A.S.P. 3**	**tel. 0933 35 35 06**	
F3 - Volontariato	**Dott. Antonino Grecoli**	**Privato**	**tel 0933 94 01 76** **cell.3397291779**	
F4 - Materiali e mezzi	**Dott. Agr. Guido Maria Gandolfo**	**Comune**	tel. **0933 859 300** cell. **3357881046** **fax 0933 94 27 08**	gandolfo.guido@comune.grammichele.ct.it
F5 - Servizi essenziali e attività scolastica	**P.I. Giuseppe Denatale**	**Comune**	**tel. 0933 859 307** **cell. 3357881046** **fax 0933 94 27 08**	denatale.giuseppe@comune.grammichele.ct.it
F6 - Censimento danni a persone e cose	**Ing. Biagio Ventura**	**Comune**	**tel. 933 859 303** **fax 0933 94 27 08**	ventura.biagio@comune.grammichele.ct.it
F7 - Strutture operative locali, viabilità	**Dott. Giovanni Lombardo**	**Comune**	**tel. 0933 859 251** **fax 0933 94 27 62**	poliziamunicipale@comune.grammichele.ct.it
F8 - Telecomunicazioni	**Geom. Raffaele Valvo**	**Comune**		
F9 - Assistenza alla Popolazione	**Dott.sa Maria Grazia Panarello**	**Comune**	**tel. 0933 859 105**	sociali@comune.grammichele.ct.it

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 3
VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA'

Sotto - Area Organica	1	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**3**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		4
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		2
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	1	
VEGETAZIONE		3
DENSITA' VEGETAZIONE		4
PENDENZA		2
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**25**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19	Alta	
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	2	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	2	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**13**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18	Media	
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	3	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	3	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**17**

Classe di pericolosità		
Bassa	(X) <= 10	0
Media	11 <= (X) <= 18	Media
Alta	(X) >= 19	0
	Classe determinata >	

Sotto - Area Organica	4	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**3**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		4
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		2
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	4	
VEGETAZIONE		3
DENSITA' VEGETAZIONE		4
PENDENZA		2
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**25**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19	Alta	
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	5	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		2
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	5	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		2
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**18**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18	Media	
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	6	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	6	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		2
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**17**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18	Media	
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	7	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		1
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	7	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		1
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**12**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18	Media	
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	8	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	8	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**7**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10	Bassa	
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	9	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		1
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	9	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		1
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**7**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10	Bassa	
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	10	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		0
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	10	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		0
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**6**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10	Bassa	
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	11	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		2
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		0
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	11	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		2
PENDENZA		0
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		4
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**10**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10	Bassa	
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	12	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**3**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		4
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		2
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	12	
VEGETAZIONE		3
DENSITA' VEGETAZIONE		4
PENDENZA		2
CONTATTO CON AREE BOSCATE		4
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		8
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**25**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10		0
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19	Alta	
	Classe determinata >		

Sotto - Area Organica	13	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
VEGETAZIONE		**0**
Coltivi e Pascoli	*0*	
Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati	*2*	
Boschi di latifoglie e Conifere montane	*3*	
Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	*4*	
DENSITA' VEGETAZIONE		4
Assente	*0*	
Rada	*2*	
Colma	*4*	
PENDENZA		0
Assente	*0*	
Moderata o Terrazzamento	*1*	
Accentuata	*2*	
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
Nessun contatto	*0*	
Contatto discontinuo o limitato	*1*	
Contatto continuo a monte o laterale	*2*	
Contatto continuo a valle: nucleo completamente circondato	*4*	
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
Assenza di incendi	*0*	
100 m <evento<200 m	*4*	
Evento <100 m	*8*	
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
basso	0	
Medio	2	
Alto	4	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SOTTO-AREA	13	
VEGETAZIONE		0
DENSITA' VEGETAZIONE		4
PENDENZA		0
CONTATTO CON AREE BOSCATE		0
DISTANZA DAGLI INSEDIAMENTI INCENDI PREGRESSI		0
CLASSIFICAZIONE PIANO A.I.B.		4
	TOTALE (X)	**8**

Classe di pericolosità			
Bassa	(X) <= 10	Bassa	
Media	11 <= (X) <= 18		0
Alta	(X) >= 19		0
	Classe determinata >		

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 4
VULNERABILITA' DEGLI ESPOSTI

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI DI TENNIS 1

	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		8
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 11 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO DI CALCIO 2

	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		8
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 11 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

CIMITERO	3	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		2
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 5 **MEDIA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

SCUOLA MEDIA VIA DALIA	4	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**2**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 14 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

SUPERMERCATO HARDBRAND	5	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		8
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		3
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 12 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

ANCELLE RIPARATRICI	6	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 13 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

SCUOLA ELEMENTARE - PIANO CUGNI 7

	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		3
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 14 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

S. E. - PIANO IMMACOLATA	8	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 13 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

I.T.C. E SCUOLA D'ARTE	9	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		3
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 14 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

RIC.MIN. RES. ESTIVA S.V.DE PAOLI	10	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 13 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

SCUOLA MEDIA GIANDRITTO	11	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		10
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		2
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 13 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

DEPURATORE	12	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		5
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		3
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 9 **MEDIA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

DISCOTECA DANCING CLUB	13	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		8
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		3
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 12 **ALTA**

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

AGRITURISMO VALLE DEI MARGI	14	
	Valori teorici	**Valore assegnato**
Incendiabilità		**1**
Struttura in cemento armato lontana da fonti combustibili	*1*	
Struttura in c.a. o in muratura con presenza di fonti combustibili	*2*	
Struttura in legno	*3*	
Sensibilità dell'esposto		8
VEDI TABELLA	*10*	
VEDI TABELLA	*8*	
VEDI TABELLA	*5*	
VEDI TABELLA	*2*	
Vie di Fuga		1
Tre o più vie di fuga	*1*	
Due vie di fuga	*2*	
Una via di fuga	*3*	

VALORE VULNERABILITA' 10 **MEDIA**

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 5
D A T I G E N E R A L I
DEL COMUNE

DATI GENERALI DEL COMUNE

Il presente allegato contiene i dati generali riferiti al comune, estratti dall'omonimo allegato del Piano Comunale di Protezione Civile ed integrati con le notizie specifiche per il rischio incendio e riguardanti la fascia di interfaccia.

Comune	**GRAMMICHELE**
Provincia	**CATANIA**
Regione	**SICILIA**
Estensione kmq.	**30,95**
Latitudine	**37° 12' 53" (P.ZA C. M. CARAFA)**
Longitudine	**14° 38' 12" (P.ZA C. M. CARAFA)**
Altitudine	**MT 520 S.L.M.**
Direzione Prevalente del Vento	**SUD-OVEST**
Foglio I.G.M. (1:50.000)	**N. 273**
Tavoletta I.G.M. (1:25.000)	**F. 273, IV S.E., GRAMMICHELE**
Comuni Confinanti	**F. 273, IV N.E., MINEO** **F. 273, I S.O., STAZIONE VIZZINI-LICODIA** **F. 273, III N.E., LICODIA EUBEA** **F. 273, IV S.O., CALTAGIRONE**
Municipio	**PIAZZA CARLO MARIA CARAFA TEL. 0933 859 200**
Polizia Municipale	**PIAZZA CARLO MARIA CARAFA TEL. 0933 859 200**
Ufficio Tecnico Comunale	**VIA DEI MILLE, 74 TEL. 0933 859 300**
Indirizzo Sito Web	www.comune.grammichele.ct.it

ALTIMETRIA

DA 0 A 200 m (s.l.m.)	**4% del territorio comunale (1 kmq ~)**
DA 201 A 400 m (s.l.m.)	**48% del territorio comunale (15 kmq ~)**
DA 400 A 700 m (s.l.m.)	**48% del territorio comunale (15 kmq ~)**

MORFOLOGIA

Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	**16% del territorio comunale (5 kmq ~)**
Porzione di territorio prevalentemente collinare	**84% del territorio comunale (26 kmq ~)**

IDROGRAFIA

Il centro abitato del Comune di Grammichele non è attraversato da corsi d'acqua. L'unico corso d'acqua di una certa rilevanza attraversa il territorio comunale nella parte nord-ovest, (fiume Caltagirone) in zona prettamente agricola e poco interessata da fenomeni di antropizzazione per cui i pericoli dovuti ad eventuali piene e straripamenti (statisticamente irrilevanti nella zona) non comportano particolari rischi e **non vengono approntati scenari di danno.**

POPOLAZIONE [1]

INTERO TERRITORIO

POPOLAZIONE RESIDENTE	13.404 di cui:
POPOLAZIONE FEMMINILE	6.942
POPOLAZIONE MASCHILE	6.462
NUCLEI FAMILIARI	6.239
DA 0 A 13 ANNI	2.546
DA 14 A 65	8.044
OLTRE 65 ANNI	2.814
PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (3)	
POPOLAZIONE MAX (PREVISIONE ESTIVA)	16.000

[1] I dati si riferiscono all'anno 2011

FASCIA DI INTERFACCIA

SUPERFICIE INTERESSTA (fascia dei 50 mt): kmq 0.42

ZONA (vedi tav. 8 – Carta Rischio Perimetrale)	RESIDENTI	MASSIMA AFFLUENZA([2])	NUCLEI FAMILIARI	0 - 13 ANNI	14 - 65 ANNI	OLTRE 65 ANNI	DISABILI ([3])
A - RISCHIO ALTO c/da Monumenta adiacenze cimitero		**200**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**
B - RISCHIO MEDIO periferia nord-est dal cimitero fino all'incrocio con via R. Failla	**500**	**1.200**	**160**				
C - RISCHIO BASSO tutte le restanti zone della periferia	**400**	**2.000**	**120**				

[2] Nella zone considerate insistono scuole, centri commerciali, centri per attività collettive civili e servizi tecnologici, per cui, in certe ore, la presenza di persone è massima e si differenzia in modo notevole dalla popolazione residente.

[3] in allegato separato vengono riportati i nominativi, l'indirizzo ed il tipo di invalidità

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 6
E S P O S T I

ELENCO DEGLI ESPOSTI

Vengono di seguito elencati gli esposti individuati nel territorio comunale e suddivisi secondo due livelli:
Livello A: elenco degli esposti individuati nell'ambito del territorio comunale
Livello B: elenco degli esposti individuati nella fascia di Interfaccia

Dei sopradetti esposti, divisi per Tipologia e Funzione D'Uso, viene indicato il nome, l'ubicazione ed il relativo Codice.

A – ESPOSTI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

TIPOLOGIA	FUNZIONE D'USO	CODICE	BENE	UBICAZIONE
STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE	1	01	Asilo Nido Comunale	Via Cavour
		02	Scuola Materna	Via Dei Mille
		02	Scuola Materna	Via De Maio
		03	Scuola Elementare plesso centrale	P.za A. Manzoni
		03	Scuola Elementare plesso La Malfa	Via U. La Malfa
		03	Scuola Elementare plesso P. Cugni	Via V. Brancati
		03	Scuola Elementare plesso Immacolata	Via C. Sada
		04	Scuola Media plesso centrale	Via Dalia
		04	Scuola Media plesso Giandritto	Via F.lli Rizzo
		08	Istituto Tecnico Commerciale	Via L. Einaudi
		08	Scuola Regionale D'arte	Via L. Einaudi

STRUTTURE OSPEDALIERE E SANITARIE	2	01	P.T.E.	P.za G. Marconi
		03	Poliambulatori	P.za G. Marconi

TIPOLOGIA	FUNZIONE D'USO	CODICE	BENE	UBICAZIONE
ATTIVITÀ COLLETTIVE CIVILI	3	06	Municipio	P.za C. M. Carafa
		09	Poste	Viale R. Failla
		10	Centro congressi	P.za V. Morello
		11	Biblioteca	P.za V. Morello
		14	Banco di Sicilia	P.za C. M. Carafa
		14	Banca AgricolaPopolare Ragusa	Corso Cavour
		~~14~~	~~Credito Siciliano~~	~~P.za C. M. Carafa~~
		15	Bend and breakfast Il Rustico	Via F. Crispi
		15	Bend and breakfast Talìa	Via G. B. Vico
		15	Bend and breakfast Barone	Via F. II di Svevia
		15	Affittacamere Sestiere S. Caterina	Via F. Crispi
		15	Albergo ristorante Valleverde	S.S. 124 – C/da Valverde
		15	Agriturismo Valle dei Margi	C/da Margi S. P. 151
		15	Istituto Ricovero Minori Ancelle Riparatrici Residenza estiva	Via G. Di Pietro (ex S.P. 75)
		15	Istituto Ricovero Minori S. V. de Paoli Residenza estiva	Via L. Einaudi
		15 - 17	Convento S. Vincenzo De Paoli e Istituto Ricovero Minori e per Anziani	Via Vitt. Veneto
		15 - 17	Convento Ancelle Riparatrici e Istituto Ricovero Minori	Via T. Tasso
		16	Discoteca Dancing (Navarria)	C/da Valle Ginestra via F. Coniglione
		20	Campo Sportivo Comunale	C/da Mendolara via G. Gargano
		20	Campetti di Tennis	C/da Mendolara via Madonna del Piano
		20	Palestra Kodokan	Via G. Di Pietro
		21	~~Tribunale –~~ ~~Sez. Staccata di Grammichele~~	~~Via F. Crispi~~
		21	Tribunale Giudice di Pace	Via M. Buonarroti
		22	Sala Operativa Comunale (C.O.C.)	Via Dei Mille
		99	Cimitero	C/da Mendolara Via Madonna del Piano

TIPOLOGIA	FUNZIONED' USO	CODICE	BENE	UBICAZIONE
ATTIVITÀ COLLETTIVE MILITARI	4	02	Carabinieri	Via F. Crispi, 270
		07	Vigili Urbani	P.za C. M. Carafa

ATTIVITÀ COLLETTIVE RELIGIOSE	5	02	Chiesa Matrice	P.za C. M. Carafa
		02	Chiesa S. Leonardo	Via Roma
		02	Chiesa del Calvario	P.za V. Morello
		02	Chiesa Gesù Adolescente	Via A. Volta
		02	Chiesa Madonna di Lourdes	Via
		02	Chiesa S. Anna	Via Cavour
		02	Chiesa dell'Immacolata	P.za G. Marconi
		02	Chiesa Sant'Arcangelo Raffaele	Via L. Einaudi
		02	Chiesa Spirito Santo	Corso Vitt. Emanuele
		02	Chiesa S. Rocco	Largo Occhiolà
		02	Chiesa Madonna del Piano	S.P. 33 – C/da Piano

ATTIVITÀ PER SERVIZI TECNOLOGICI A RETE	6	01	Serbatoi Comunali	Via Fiume-Via Trieste
		06	Impianti per le Telecomunicazioni	C/da Tenutella
		99	Impianto di Depurazione	C/da Valle Ginestra Via Delle Esposizioni

STRUTTURE PER MOBILITÀ E TRASPORTI	7	01	Stazione Ferroviaria	Via G. Gentile

COMMERCIO	8	01	Eurospin	Via Madonna del Piano
		01	Hard Discount	Via Madonna del Piano
		99	Supermercato Tre Stelle	P.za Papa G. XIII
		99	Hard Discount	Viale R. Failla
		99	Hard Discount (Hardbrand)	Via Dei Monti Iblei (ex s.s. 124)

B – ESPOSTI INDIVIDUATI NELLA FASCIA DI INTERFACCIA

TIPOLOGIA	FUNZIONE D'USO	CODICE	NUM.	BENE	UBICAZIONE	POPOLAZIONE STIMATA	DISABILI
STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE	1	03		Scuola Elementare plesso P. Cugni	Via V. Brancati	193 [1]	4
		03		Scuola Elementare plesso Immacolata	Via C. Sada	235	4
		04		Scuola Media plesso centrale	Via Dalia	288	--
		04		Scuola Media plesso Giandritto	Via F.lli Rizzo	223	---
		08		Istituto Tecnico Commerciale	Via L. Einaudi	188	---
		08		Scuola Regionale D'arte	Via L. Einaudi	383	8

[1] popolazione scolastica: alunni + docenti + operatori

ATTIVITÀ COLLETTIVE CIVILI	3	15		Istituto Ricovero Minori e Anziani Ancelle Riparatrici Residenza estiva	Via G. Di Pietro (ex S.P. 75)	20	
		15		Istituto Ricovero Minori e Anziani S. V. de Paoli Residenza estiva	Via L. Einaudi		
		15 - 17		Convento S. Vincenzo De Paoli e Istituto Ricovero Minori e Anziani	Via Vitt. Veneto		
		15		Agriturismo Valle dei Margi	C/da Margi S. P. 151	100 residenti: 5	
		16		Discoteca Dancing (Navarria)	C/da Valle Ginestra via G. Coniglione	ore serali: 100/150 residenti: 6	
		20		Campo Sportivo Comunale	C/da Mendolara via G.Gargano	variabile	
		20		Campetti di Tennis	C/da Mendolara via Madonna del Piano	variabili	
		20		Palestra Kodokan	Via G. Di Pietro	20/50	
		21		Tribunale Giudice di Pace	Via M. Buonarroti	5/50	
		99		Cimitero	C/da Mendolara Via Madonna del Piano	variabile	

TIPOLOGIA	FUNZIONE D'USO	CODICE	NUM.	BENE	UBICAZIONE	POPOLAZIONE STIMATA	DISABILI
ATTIVITÀ COLLETTIVE RELIGIOSE	5	02		Chiesa Sant'Arcangelo	Via L. Einaudi	50 residenti: 10	
		02		Chiesa Madonna del Piano	S.P. 33 – C/da Piano	variabile	
ATTIVITÀ PER SERVIZI TECNOLOGICI A RETE	6	99		Impianto di Depurazione	C/da Valle Ginestra Via Delle Esposizioni	5	
COMMERCIO	8	99		Hard Discount (Hardbrand)	Via Dei Monti Iblei (ex s.s. 124)	20/50 residenti: 20	

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 7

R I S O R S E

RISORSE

Il presente allegato riporta un elenco delle risorse (materiali, uomini e mezzi), sia di proprietà comunale che privata, utili in caso di emergenza incendi.

A - MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

B - MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

A1 - MATERIALI

TIPOLOGIA MATERIALI	SPECIALIZZAZIONE	QUANTITA' DISPONIBILE	SEDE	REFERENTE	
			recapiti	nome	tel. / cell
EFFETTI LETTERECCI	COPERTE	18	Magaz. com.	GROSSO FRANCESCO	335 78 81 095
	LENZUOLA	18			
ATTREZZATURE RADIO E TELE – COMUNICAZIONI	RADIOTRASMITTENTE FISSA	3	Ex Sala Operativa Via U. La Malfa	VALVO RAFFAELE	335 87 45 995 0933 859 315
	RICETRASMITTENTE PORTATILE	1			
	ANTENNE FISSE	2			
GRUPPI ELETTROGENI	POTENZA 5,5 KVA	1	Magaz. com.	GROSSO FRANCESCO	335 78 81 095
	POTENZA 100 KVA	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094 0933 859 307

A2 – MEZZI E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA MEZZI	SPECIALIZZAZIONE	QUANTITA' DISPONIBILE	SEDE	REFERENTE	
			recapiti	nome	tel. / cell
AUTOBOTTI	TRASPORTO ACQUA POTABILE	1	Magaz. com. traversa interna di Via Cavour	DENATALE GIUSEPPE Autisti: Battaglia Salvatore Sanfilippo Croce	335 78 81 094 335 78 81 098 335 78 81 605
AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	AUTOCARRO CABINATO servizio parchi e Giardini	1	Magaz. com.	GANDOLFO GUIDO Autista: Centorbi Luigi	0933 859 300 0933 859 300
	AUTOCARRO servizio manutenzioni	1	Magaz. com.	GANDOLFO GUIDO Autista: Grosso Francesco	0933 859 300 335 78 81 095
	FURGONE (dotazione idraulici)	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE Autisti: Idraulici	335 78 81 094 335 78 81 598
MOVIMENTO TERRA	BOBCAT	1	Magaz. com.	GROSSO FRANCESCO	335 78 81 095
MEZZI TRASPORTO PERSONE	PULMINO	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE Autista: Mantello	335 78 81 094 339 37 74 822

B – MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

RISORSA COD/NOME		QUANTITA	DITTA	CONVENZ.	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	tel / cell.
C 6 Effetti Letterecci	Reti e Materassi		2P Arredamenti	NO	Viale R. Failla	0933 94 61 86	PERNICE	339 30 31 438
			ARCHE' Arredamenti	NO	Via Depretis	0933 94 61 64	VENTURA	0933 94 61 64
			EVENTI	NO	Via Depretis		GIANDINOTO	338 29 62 687
			INTERNI ATTAGUILE	NO	Viale R. Failla	0933 94 02 34	ATTAGUILE	0933 94 02 34
C 8 Materiali da Costruz	laterizi legname ferro		F.lli Murgo	NO	C/da Saie	0933 94 65 47	Murgo	0933 94 65 47
			Ledda	NO	Via	0933 94 07 85	Ledda	338 97 42 001
C 10 Generi Alimentari	Alimentari		HARDBRAND	NO	Via dei Monti Iblei	0933 94 69 94		
			HARD DISCOUNT ALIS	NO	Viale R. Failla	0933 94 69 92	Manticello	
			SUPER MERCATO Tre Stelle	NO	P.za Papa G. XXIII	0933 94 66 49		
			HARD DISCOUNT FORTE'	NO	Via Madonna del Piano			
			EUROSPIN	NO	Via Madonna del Piano	0933 94 13 22		
A 3 Autobotti	Trasporto Carburanti	1	STRANO	NO	S.P. 33 Km 3+	0933 94 27 60	Strano	
A 4 Autocarri	Ribaltabili ---- Autotreni		VENTURA A. G.	NO	Via Madonna del Piano		Ventura A. G.	0933 94 14 56 335 65 76 813
B 1 Mov. Terra	Motopala ---- Pala Mecc. Cingolata ---- Pala Mecc. Gommata		MURGO M.	NO	Via Urano		Murgo M.	0933 94 27 47 338 88 78 945
			BONTORNO G.	NO	Via Francia		Bontorno G.	338 40 96 556
B 2 Macchine Edili	Auto Betoniera		GEDIN	NO	S.P. 75 Km		Giandinoto I.	0933 94 19 40
			DISILVESTRO	NO	S.P. Km		Disilvestro	339 10 98 778 368 72 20 725
E 1 Mezzi di Trasporto Sanitario	Auto Ambulanza	1	G.V.S. Gruppo Volontari del Soccorso	NO	Via F. Cordova	0933 94 01 76	Grecoli A.	339 72 91 779

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 8
AREE DI STOCCAGGIO
E MATERIALI INFIAMMABILI

AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI

AREA/ DEPOSITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, …)	ENTE RESPONSABILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	Via Madonna del Piano	Area di Servizio Carburanti	Q8		
2	Via Madonna del Piano	Area di Servizio Carburanti	ERG	Cannizzo	0933 94 10 41
3	Viale A. Moro	Area di Servizio Carburanti	AGIP		
4	Via S. Pellico	Area di Servizio Carburanti	S.P.	Zuccarello	
5	Via A. Depretis	Area di Servizio Carburanti	TAMOIL		
6	S.P. 33 Km 3+ C/da Piano Croce	Deposito prodotti petroliferi		Strano	0933 94 27 60
7	Via S. Pellico Via Cavour	Deposito bombole gas		Marino G.	0933 94 13 04 339 48 88 224
8	Via L. Einaudi C/da Bisamore	Deposito bombole gas		Pirri A.	0933 94 22 66
9	C/da Gabella	Deposito bombole gas		Tornello T.	0933 94 10 55
10	C/da Favarella (Via Favarella)	Deposito bombole gas		Tornello G.	0933 94 43 02
11	Via V. Coppoletta	Deposito bombole gas		Ciderplast	
12	P.za G. Attaguile	Deposito bombole gas		Catania Sebastiano	

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 9

V O L O N T A R I A T O

VOLONTARIATO E PROFESSIONALITA'

DENOMINAZIONE	SPECIALIZZAZIONE	RISORSE UMANE n°	MEZZI DISPONIBILI	QUANTITA'	SEDE recapito	REFERENTE nome / tel. / cell
GVS GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO	sanitario	25	ambulanza	1	Via Gioberti 0933 94 01 76	Dott. A. Grecoli 339 72 91 779
A. N. C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	generica	18	--------	--------		Sig. Befumo 338 33 55 726

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 10

STRUTTURE RICETTIVE E AREE DI EMERGENZA

PREMESSE

Nell'ambito delle attività di pianificazione comunale sono state individuate le aree per esigenze di protezione civile ed inoltre, per il pronto alloggiamento delle persone, le cui abitazioni dovessero risultare inagibili, sono state individuate delle strutture che, ove riconosciute agibili e idonee previa verifica, ben si prestano all'utilizzo ipotizzato man mano che se ne dovesse manifestare l'esigenza. Le strutture individuate comprendono alcune scuole cittadine e degli edifici privati. Alcuni edifici scolastici, di adeguata capienza e logisticamente idonei, che per la loro conformazione mal si prestano al ricovero di intere famiglie e l'asilo nido comunale dotato di cucina collettiva vengono, inoltre, individuati come locali da utilizzare come magazzini di raccolta.

Specificatamente sono state individuate un'area per ammassamento dei soccorritori, quattro aree di ricovero della popolazione, n. 16 aree di attesa site all'interno del centro edificato, n. 14 strutture ricettive e n. 3 strutture utilizzabili come magazzini di raccolta.

Le aree per i soccorritori e quelle per il ricovero dellla popolazione sono ubicate, per ovvi motivi, in zone adiacenti il centro edificato e lungo le direttrici di accesso al paese per cui usufruiscono della rete viaria di primaria importanza (strade statali e provinciali)

In tutte le aree esterne individuate, ad eccezione dell'area A.S.I., è necessario intervenire con la realizzazione di alcune opere (pozzetti per la distribuzione di energia elettrica, serbatoi di acqua potabile, appoggi per prefabbricati, ecc.) al fine di rendere le stesse realmente usufruibili in caso di utilizzo.

Si elencano di seguito le sopradette strutture e le aree di ricovero con le notizie essenziali mentre una più puntuale descrizione delle aree è riportata nelle schede in calce al presente allegato.

a - STRUTTURE RICETTIVE

EDIFICI PUBBLICI

1 - SCUOLA ELEMENTARE VIA U. LAMALFA
(Viale R, Failla – Via U. La malfa – proprietà comunale - tel. 0933 94 03 56)
superficie coperta : mq 1.800
servizi igienici : n. 6 gruppi (2 gruppi di servizi per piano più il gruppo a servizio della palestra)
numero locali : 31

2 - SCUOLA ELEMENTARE PIANO CUGNI
(Via V. Brancati – Proprietà comunale - tel. 0933)
superficie coperta : mq 1.800
numero servizi igienici :
numero locali :

3- SCUOLA ELEMENTARE PIANO IMMACOLATA
(Via C. Sada – Proprietà comunale - tel 0933 94 10 05)
superficie coperta : mq 1.650
numero servizi igienici : 44
numero locali : 25

4- SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA MANZONI
(Piazza A. Manzoni – prorietà comunale - tel+fax 0933 94 24 31)
superficie coperta : mq 1.600
numero servizi igienici : n. 6 gruppi (3 gruppi di servizi per piano)
numero locali : 25

5 - SCUOLA MEDIA STATALE VIA DALIA
(Via Dalia – Proprietà comunale - tel. 0933/ 94 00 71 fax 94 24 14)
superficie coperta : mq 1.900
numero servizi igienici : 31
numero locali : 24

6 - SCUOLA MEDIA STATALE C/DA GIANDRITTO
(Via F.lli Rizzo – proprietà comunale - tel. 0933 94 60 82)
superficie coperta : mq 2.100
numero servizi igienici : 31
numero locali : 24

7 - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
(Via L. Einaudi – proprietà Provincia Regionale di Catania - tel. 0933 94 61 60)
superficie coperta : mq 4.100
numero servizi igienici : 62
numero locali : 36

EDIFICI PRIVATI

1 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - Via T. Tasso 1
(Istituto Religioso Ancelle Riparatrici - tel 0933 94 12 89)

superficie coperta : mq 320
numero servizi igienici : 23
numero locali : 22

2 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - RESIDENZA ESTIVA
(Via Gen. Di Pietro - C/da Gabella)
(Istituto Religioso Ancelle Riparatrici - tel 0933 94 64 35)
superficie coperta : mq 900
numero servizi igienici : 6
numero locali : 9

3 - ISTITUTO RICOVERO MINORI E ANZIANI - Via Vitt. Veneto, 171
(Istituto Religioso San Vincenzo de Paoli - tel 0933 94 63 82)
superficie coperta : mq 1.600
numero servizi igienici : 29
numero locali : 56

4 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - RESIDENZA ESTIVA
(Via L. Einaudi - C/da Valverde)
(Istituto Religioso San Vincenzo de Paoli - tel 0933 94 64 71)
superficie coperta : mq 650
numero servizi igienici : 13
numero locali : 18

5 - ISTITUTO RELIGIOSO CASA DEL FANCIULLO - Via A. Volta, 47
(istituto religioso - tel 0933 94 62 41)
superficie coperta : mq 1.100
numero servizi igienici : 34
numero locali : 38

6 – BAR, RISTORANTE, PENSIONE L'ESAGONO - S.S. 124 Km 29+900
(tel 0933 94)
superficie coperta : mq
numero locali :

7 - PENSIONE AFFITTACAMERE SESTIERE S. CATERINA
Via F. Crispi
(tel 0933 94 79 72 - cell. 347 51 73 450)
superficie coperta : mq
numero locali :

b - LOCALI UTILIZZABILI COME MAGAZZINI DI RACCOLTA

1 - ASILO NIDO COMUNALE
(Via Cavour - proprietà comunale - tel. 0933 94 06 08)
superficie coperta : mq 283.00
numero servizi igienici : 2

2 - SCUOLA MATERNA VIA DEI MILLE
(Via dei Mille - proprietà comunale - tel. 0933 94 69 78)
superficie coperta : mq 700
numero servizi igienici : 3

3 - SCUOLA MATERNA VIA DEMAIO
Via De Maio - proprietà comunale - tel. 0933 94 48 66)
superficie coperta : mq 680
numero servizi igienici : 2

c - AREE DI EMERGENZA

AREA AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

(CAMPO SPORTIVO COMUNALE)

Per le finalità di detta area si è ritenuto idoneo il campo sportivo comunale che, oltre ad avere adeguata capacità ricettiva, è servito di energia elettrica, rete di acqua potabile e rete telefonica. Per quanto riguarda la rete fognaria si evidenzia che non esiste il collegamente con la rete comunale, difficilmente realizzabile per problemi di quote, ma vi sono installate un complesso di fosse settiche, tipo Imhoff, alle quali sono allacciate i servizi igienici per il pubblico e quelli ubicati negli spogliatoi annessi. Inoltre, tutta l'area interessata è recintata e quindi facilmente controllabile.

Il complesso non presenta difficoltà dal punto di vista di vie di accesso e circolazione interna salvo la predisposizione, in caso di necessità, di una scivola di accesso al campo di gioco per l'eventuale accesso di mezzi pesanti eccezionali.

L'area è raggiungibile, dai mezzi provenienti da Catania, tramite la S.P. n° 33, che la costeggia lungo il lato nord-ovest.

AREA DI RICOVERO N° 1 - CAMPETTI DI TENNIS

L'area in oggetto è stata individuata nel sito che ospita i campetti di tennis comunali ed un campo di calcetto in erba sintetica. Tutta l'area è di proprietà comunale e si estende per una superficie di mq 41.000 circa dei quali sono utilizzabili circa 20.000 mq per la sistemazione di tende e/o prefabbricati con una capacità ricettiva di 480 persone alloggiate in tende o di 240 persone alloggiate in prefabbricati, secondo la sistemazione prevista nelle linee guida redatte da Comando dei VV.FF. di Catania per la predisposizione di insediamenti di emergenza.

Ad esclusione della parte comprendente gli impianti sportivi (due campetti di tennis e un campo di calcetto a 5 in erba sintetica con relative vie interne e spogliatoi annessi) la rimanente area è terreno incolto, pressochè pianeggiante, nella quale si dovranno prevedere e realizzare tutte le opere necessarie all'utilizzo in emergenza

L'area è situata tra la S.P. n° 33 e il Viale A. Moro, collegato a quest'ultima, per cui non presenta problemi di accesso.

AREA DI RICOVERO N° 2 - ZONA FIERISTICA A. S. I.

L'area individuata, di proprietà dell'A.S.I. di Caltagirone, è ubicata in contrada Pazienza e costeggia il Viale A. Moro. Si estende per circa 25.000 mq e si compone, oltre alle vie interne, di una zona per parcheggi e di un piazzale per stand. Il tutto è rifinito con pavimentazione bituminosa a caldo e/o mattonelle autobloccanti. Il complesso è fornito di rete elettrica ed idrica. E' possibile l'allaccio alla rete fognaria comunale.

L'area insiste in una zona pianeggiante e, in caso di bisogno, potrebbe essere estesa con le dovute opere necessarie per insediamenti di emergenza.

La capacità ricettiva dell'area è di 560 persone con allestimento di tendopoli.

AREA DI RICOVERO N° 3 - VILLETTA VIA FRANCIA

L'area è sita in C/da Martelluzzo, adiacente la via Francia, e si estende per circa 10.000 mq.
Deriva dalla sistemazione dell'ex discarica di inerti ed attualmente è adibita a villetta comunale. La sua individuazione come area di emergenza deriva dalla necessità di predisporre le aree di ricovero in posizione quanto più vicina possibile alla zona da servire. L'utilizzazione effettiva, comunque, è condizionata alla bonifica superficiale del terreno ed al suo livellamento per cui l'utilizzo della stessa dev'essere legato alla effettiva necessità e nel caso di insufficienza delle altre aree individuate, atteso che comporta pure dei problemi di raggiungimento per i mezzi di soccorso essendo collegata alle arterie principali solo attraverso il centro edificato.
La capacità ricettiva dell'area è di 304 persone con allestimento di tendopoli.

AREA DI RICOVERO N° 4 - ZONA ARTIGIANALE

L'area è sita in C/da Conzo-Gabella e sono state completa le opere di urbanizzazione primaria per cui i lotti sono utilizzabili previa compattazione e livellamento del suolo. La superficie utile, usufruibile per la collocazione di tende, è attualmente di circa 20.000 mq. Non presenta problemi di accesso essendo limitrofa alla S. P. n° 75 collegata, quest'ultima, con la strada a S.V. Licodia-Libertinia.
La capacità ricettiva dell'area è di 920 persone con allestimento di tendopoli.

S C H E D E A R E E D I R I C O V E R O

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 1	Data compilazione
PROVINCIA **: CATANIA**	COMUNE : **GRAMMICHELE**	
Denominazione area : **CAMPO SPORTIVO COMUNALE**	Tipo di area	

Area esistente	☐	Area da realizzare	☐	Area da adeguare	☒

Ubicazione **C/DA MENDOLARA**	Via/Piazza : Via Madonna del Piano
CAP 9 5 0 4 2	Codice ISTAT località 8 7 **0 1 8**

Coordinate geografiche	Latitudine **37° 13' 30''**	Longitudine **14° 37' 52''**	Coordinate metriche (UTM) **VB 674201**

Estensione (mq) **12.000**	Pendenza % **0,00**	Altitudine: m **498,7 s.l.m.**

Attuale destinazione d'uso : **impianti sportivi**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si	☐	no	☒

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale Via Madonna del Piano (ex S.P. n° 33)

Accessibilità mezzi pesanti	si	☒	no	☐

Allacciamento acquedotti	☒	esistente	☒	da realizzare	☐	rete idrica interna	☒
Allacciamento gas	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete gas interna	☒
Allacciamento rete elettrica	☒	esistente	☒	da realizzare	☐	rete elettrica interna	☒
Allacciamento rete fognaria	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete fognaria interna(fosse Imhoff)	☒
Illuminazione notturna	☒	esistente	☒	da realizzare	☐	impianto di illuminazione interno	☒

Pavimentazione	terra	☒	congl. cementizio	☐	congl. bituminoso	☐	ghiaia	☐

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area	numeri posti auto ~ **80**	superficie (mq) ~ **1.500**

Proprietà	privata	☐	pubblica	☒

E' stata verificata l'idoneità dell'area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si ☐ no ☒
E' stata verificata l'idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si ☐ no ☒

Note:

AREA DI RICOVERO N° 1

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 2	Data compilazione
PROVINCIA **: CATANIA**	COMUNE : **GRAMMICHELE**	
Denominazione area : **CAMPETTI DI TENNIS**	Tipo di area	

Area esistente	☐	Area da realizzare	☐	Area da adeguare	☒

Ubicazione **C/DA PAZIENZA**	Via/Piazza **VIALE A. MORO**
CAP 9 5 0 4 2	Codice ISTAT località 8 7 **0 1 8**

Coordinate geografiche	Latitudine **37° 13' 25''**	Longitudine **14° 37' 49''**	Coordinate metriche (UTM) **VB 67320**

Estensione (mq) Totale area mq **41.000 ~** Area utilizzabile mq **20.000**	Pendenza % **0,00**	Altitudine: m **490 s.l.m.**

Attuale destinazione d'uso : **IMPIANTI SPORTIVI – AREA LIBERA**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si	☐	no	☒

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	StradeComunali Via Madonna del Piano – Viale A. Moro

Accessibilità mezzi pesanti	si	☒	no	☐

Allacciamento acquedotti	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete idrica interna	☐
Allacciamento gas	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete gas interna	☐
Allacciamento rete elettrica	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete elettrica interna	☐
Allacciamento rete fognaria	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete fognaria interna	☐
Illuminazione notturna	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	impianto di illuminazione interno	☐

Pavimentazione	terra	☒	congl. cementizio	☐	congl. bituminoso	☐	ghiaia	☐

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area	numeri posti auto **~ 80** **superficie (mq) ~ 1.500**

Proprietà	privata	☐	pubblica	☒

E' stata verificata l'idoneità dell'area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si ☐ no ☒
E' stata verificata l'idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si ☐ no ☒

Note:

AREA DI RICOVERO N° 2

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 3	Data compilazione
PROVINCIA **: CATANIA**	COMUNE : **GRAMMICHELE**	
Denominazione area : **AREA FIERISTICA A. S. I.**	Tipo di area	

Area esistente	☒	Area da realizzare	☐	Area da adeguare	☐

Ubicazione **C/DA PAZIENZA** Via/Piazza **VIALE A. MORO** n° **s.n.**	
CAP **9 5 0 4 2**	Codice ISTAT località 8 7 **0 1 8**

Coordinate geografiche	Latitudine **37° 13' 15''**	Longitudine **14° 37' 47''**	Coordinate metriche (UTM) **VB 672197**

Estensione (mq) **25.000**	Pendenza % **0,00**	Altitudine: m **489 s.l.m.**

Attuale destinazione d'uso : **Area fieristica ASI**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) no

Area a servizio di più realtà comunali	si	☐	no	☒

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale Viale A. Moro

Accessibilità mezzi pesanti	si	☒	no	☐

Allacciamento acquedotti	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	rete idrica interna	☒
Allacciamento gas	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete gas interna	☐
Allacciamento rete elettrica	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	rete elettrica interna	☒
Allacciamento rete fognaria	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	rete fognaria interna	☒
Illuminazione notturna	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	impianto di illuminazione interno	☒

Pavimentazione	terra	☐	congl. cementizio	☐	congl. bituminoso	☒	ghiaia	☐

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area	numeri posti auto ~ **100** superficie (mq) ~ **2000**

Proprietà	privata	☒	pubblica	☐

E' stata verificata l'idoneità dell'area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si ☐ no ☒
E' stata verificata l'idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si ☐ no ☒

Note:

AREA DI RICOVERO N° 3

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 4	Data compilazione
PROVINCIA **: CATANIA**	COMUNE : **GRAMMICHELE**	
Denominazione area : **ZONA A VERDE VIA FRANCIA**	Tipo di area	

Area esistente	☐	Area da realizzare	☒	Area da adeguare	☐

Ubicazione **C/da Martelluzzo-Cugni** Via/Piazza **Via Francia** n° **s.n.**	
CAP **9 5 0 4 2**	Codice ISTAT località 8 7 **0 1 8**

Coordinate geografiche	Latitudine **37° 12' 31''**	Longitudine **14° 38' 52''**	Coordinate metriche (UTM) **VB 673183**

Estensione (mq) **10.000**	Pendenza % **0,00**	Altitudine: m **490** **s.l.m.**

Attuale destinazione d'uso : **villetta comunale**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si	☐	no	☒

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale Via Francia

Accessibilità mezzi pesanti	si	☒	no	☐

Allacciamento acquedotti	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete idrica interna	☐
Allacciamento gas	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete gas interna	☐
Allacciamento rete elettrica	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete elettrica interna	☐
Allacciamento rete fognaria	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	rete fognaria interna	☒
Illuminazione notturna	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	impianto di illuminazione interno	☐

Pavimentazione	terra	☒	congl. cementizio	☐	congl. bituminoso	☐	ghiaia	☐

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area **no** numeri posti auto superficie (mq)

Proprietà	privata	☐	pubblica	☒

E' stata verificata l'idoneità dell'area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si ☐ no ☒
E' stata verificata l'idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si ☐ no ☒

Note:

AREA DI RICOVERO N° 4

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 5	Data compilazione
PROVINCIA **: CATANIA**	COMUNE : **GRAMMICHELE**	
Denominazione area : **ZONA ARTIGIANALE**	Tipo di area	

Area esistente	☐	Area da realizzare	☐	Area da adeguare	☒

Ubicazione **C/da Conzo-Gabella** Via/Piazza **Via G. Viola** n° **s.n.**	
CAP **9 5 0 4 2**	Codice ISTAT località 8 7 **0 1 8**

Coordinate geografiche	Latitudine **37° 12' 27''**	Longitudine **14° 38' 34''**	Coordinate metriche (UTM) **VB 684182**

Estensione (mq) **20.000**	Pendenza **3 %**	Altitudine: m **485 s.l.m.**

Attuale destinazione d'uso : **area libera in lotti da assegnare**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) no

Area a servizio di più realtà comunali	si	☐	no	☒

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale Via G. di Pietro (ex S.P. 75)

Accessibilità mezzi pesanti	si	☒	no	☐

Allacciamento acquedotti	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete idrica interna	☒
Allacciamento gas	☐	esistente	☐	da realizzare	☒	rete gas interna	☐
Allacciamento rete elettrica	☐	esistente	☒	da realizzare	☒	rete elettrica interna	☐
Allacciamento rete fognaria	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	rete fognaria interna	☐
Illuminazione notturna	☐	esistente	☒	da realizzare	☐	impianto di illuminazione interno	☒

Pavimentazione	terra	☒	congl. cementizio	☐	congl. bituminoso	☒	ghiaia	☐

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area (mq)	numeri posti auto	superficie

Proprietà	privata	☐	pubblica	☒

E' stata verificata l'idoneità dell'area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si ☐ no ☒
E' stata verificata l'idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si ☐ no ☒

Note: **Area soggetta a riduzione per assegnazione lotti artigianali.**

COMUNE DI GRAMMICHELE

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 11

S T R U T T U R E S A N I T A R I E

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	P. T. E.	Funzione d'uso: **2** cod. tipologia: **16**	Piazza G. Marconi	2		0933 35 35 27

C O M U N E D I G R A M M I C H E L E

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO

ALL. N. 12
V I A B I L I T A'

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

(VIE DI FUGA - VIE DI ACCESSO - VIABILITA' INTERNA - CANCELLI)

INTRODUZIONE

Il presente allegato comprende una panoramica della rete viaria partendo dalle grandi vie di comunicazione esterne. Seguono le direttrici di accesso e di esodo che si dipartono dal paese ed in ultimo vengono rappresentate le vie interne.

In appendice al presente allegato sono riportate le schede tecniche relative alle principali vie che contengono tutte quelle indicazioni ritenute utili per una visione globale.

LA RETE VIARIA IN CASO DI EVENTO CALAMITOSO

La rete viaria che interessa il territorio del comune di Grammichele ed il centro abitato in particolare, presenta una certa sicurezza sia dal punto di vista di accessi e vie di fuga che di circolazione interna in caso di evento calamitoso. Infatti, specie per quanto riguarda quest'ultimo punto, la cittadina di Grammichele è stata edificata, a seguito del terremoto del 1693 che distrusse il piccolo centro agricolo di Occhiolà, in un altipiano posto mediamente a metri 520 s.l.m. con una visione tutta tesa alla sicurezza delle persone.

L'impostazione del paese così come concepita e realizzata si è rivelata funzionale e lo è ancora oggi nonostante siano radicalmente cambiati i mezzi di locomozione ed anche se l'edificazione, mal controllata, ha assorbito aree che dovevano rimanere inedificate come alcune delle piazzette ai vertici dell'esagono

La posizione radiale delle vie di accesso favorisce il deflusso, ancorchè non coordinato, di mezzi e persone e le sopradette piazze, oggi individuate come aree di attesa, continuano ad assolvere alla loro primaria funzione di luogo sicuro in caso di terremoto.

La rete viaria di accesso, con direttrici per Catania, Caltagirone, Licodia Eubea e Vizzini, è ben distribuita intorno al paese e consente, in pochi chilometri, di raggiungere grandi infrastrutture come la S. S. n° 514 (Catania-Ragusa) e la S. S. n° 683 (Licodia-Libertinia) che attualmente collega la sopradetta S. S. 514 con Caltagirone, passando a soli 2 chilometri dal centro abitato di Grammichele.

Manca, tuttavia, ancora oggi un'arteria che colleghi le sopradette direttrici senza essere obbligati ad entrare in paese. Si evidenzia che la realizzazione di un tale collegamento è fondamentale perché permetterebbe il facile afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso e consentirebbe, inoltre, il collegamento tra le varie aree di ricovero e ammassamento che sono appunto tutte dislocate lungo le citate direttrici poco fuori dal perimetro del centro edificato.

La strada che permette di realizzare quanto sopra è prevista nel P.R.G. ed una parte della stessa è già completa.

Le sopradette infrastrutture viarie presentano tuttavia dei punti critici verso i quali è necessario prestare particolare attenzione e controllo in caso di sisma.

Tra questi si evidenziano i ponti, in muratura, in c. a. o in ferro, che si trovano, rispettivamente, nella S.S. n° 124, nella S.S. n° 514 e nella S. S. n° 683.

Un ponte in muratura esiste anche dentro il paese, nella via Cavour, che conduce, tra l'altro, alla fonte Canali, preziosa sorgente di acqua potabile e della quale fa ampio uso tutta la popolazione.

PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO

La rete di collegamento extracomunale, che consente di raggiungere grandi centri, è rappresentata dalle seguenti strade:

- **S.S. n° 385** - Raggiungibile tramite la S.P. n° 33 che vi si innesta al bivio Camemi, a 7 km dal centro abitato di Grammichele. In direzione nord-est consente di raggiungere Catania passando per Palagonia, mentre in direzione sud-ovest si arriva a Caltagirone.

- **S.S. n° 417** - (Catania-Gela) La strada è raggiungibile dal bivio Camemi percorrendo la provinciale n° 109. In direzione nord-est conduce a Catania e in direzione sud-ovest conduce a Gela.

- **S. S. n° 514** – (Catania-Ragusa) E' raggiungibile dalla provinciale n° 75 per Licodia e passa a circa 2 km dal paese. Conduce a Catania in direzione est ed a Ragusa in direzione ovest.
  La strada è collegata con lo scalo ferroviario di Vizzini.

- **S. S. n° 683 (Licodia Eubea-Libertinia)** – Raggiungibile dalla provinciale n° 75 (entrata Grammichele est) e dalla provinciale Favara-Favarelle (entrata Grammichele ovest). Inizia dalla S.S. n° 514 in c/da Marineo e, attualmente, termina dopo soli otto chilometri innestandosi alla S.S. n° 124 all'altezza del km 21 circa.

- VIE DI ACCESSO E VIE DI FUGA -

Oltre alle suddette infrastrutture di collegamento esterne, la rete viaria che si diparte dal centro abitato è costituita dalle seguenti strade (statali, provinciali e comunali) che lo collegano con le campagne circostanti e/o strutture viarie principali :

- ***S. S. N° 124 SIRACUSANA*** – Costituisce la principale arteria. Attraversa il paese (Viale R. Failla, Corso Vitt. Emanuele e Corso Roma) e consente il collegamento con Caltagirone ad ovest e con Vizzini e relativo scalo ferroviario ad est.

- ***S. P. FAVARA-FAVARELLA*** – Tale strada costituisce il prosieguo della via A. Depretis, in direzione sud-sud ovest. Collega Grammichele con Granieri.
  A circa 2 km la strada consente l'accesso alla S.S. 683 Licodia-Libertinia, uscita Grammichele sud.

- ***VIA MADONNA DEL PIANO (S. P. N° 33)*** – Costituisce il prolungamento del C.so Vitt. Emanuele, in direzione nord-nord ovest, ed è, unitamente al Viale A. Moro, la direttrice preferenziale per Catania.
  La strada riveste particolare interesse perchè su di essa gravitano strutture pubbliche e private di grande rilievo come gli impianti sportivi, il cimitero, due industrie per la lavorazione di marmi, pietre e graniti e due supermercati.

- ***VIA G. DI PIETRO (S. P. N° 75)*** – Si dirama dal Viale R. Failla e collega Grammichele con Licodia Eubea.
  La strada è particolarmente interessante perché serve la zona artigianale e consente l'inserimento nella S.S n° 683 Licodia-Libertinia, uscita Grammichele est.

- ***S. P. FINOCCHIARA-PIGNATO*** - Inizia dal km 33 della S.S. 124, al limite del perimetro urbano. Si inoltra nelle campagne circostanti, in territorio del comune di Mineo. Strada di interesse prettamente agricolo senza collegamenti agevoli con strutture viarie principali.

- ***VIA LUIGI EINAUDI (EX STRADA COMUNALE BISAMORE)*** – Si diparte dalla strada statale n° 124, all'altezza del km 31, e con direzione ovest-sud ovest si inoltra in aperta campagna e continua fino a collegarsi con la S.C. Chiancatello.
  E' una strada di valore prettamente agricolo e non ha sbocchi in nessuna arteria principale anche se, tramite stradine comunali a fondo sterrato e di limitata larghezza, permette il collegamento con la S.S. n. 683 e con la strada provinciale che collega Caltagirone con Granieri.

- ***S. C. MULINI-BADIA*** - Costituisce il prolungamento del corso Cavour in direzione nord attraverso le campagne.

E' una strada di interesse principalmente agricolo. Si snoda a mezza costa attraverso una zona collinosa con carreggiata di 3 metri che in alcuni punti si riduce a 2.

Dopo un percorso di circa otto chilometri, con numerose e disagevoli curve a gomito, si innesta alla S. S. 385 Caltagirone-Catania.

- RETE VIARIA URBANA PRINCIPALE -

Come detto in premessa il paese di Grammichele ha una rete viaria interna che, in linea di massima, non genera particolari problemi in caso di esodo in massa della popolazione. La conformazione radiale delle principali arterie, sulle quali confluiscono ad anello le secondarie, permettono un facile deflusso sia verso l'esterno che verso le aree di attesa. Tuttavia, e proprio in considerazione di un deflusso caotico della popolazione, occorre prestare particolare attenzione sia agli inevitabili punti critici, che comunque esistono all'interno del paese, sia alla regolamentazione della circolazione interna e ciò con particolare riferimento agli edifici strategici.
Vengono di seguito elencate le principali arterie del paese, intese queste come vie di fuga e sulle quali prospettano edifici di particolare interesse e/o impianti tecnologici.

- ## Corso Vitt. Emanuele

  La strada rappresenta una delle più importanti vie del paese. Ha una larghezza media di mt 9 e su di essa prospettano antichi edifici con due o tre elevazioni fuori terra per cui è ad alto rischio di crolli. La strada attraversa tutto il paese e continua, in direzione sud-est con la S.S. 124 per Vizzini (oggi Viale Raffaele Failla) e in direzione nord-ovest con il Viale A. Moro e la S.P. 33 per Catania (oggi Via Madonna del Piano).
  Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse:
  Chiesa S. Giuseppe;

  Chiesa Spirito Santo.

- ## Corso Cavour

  Come la precedente attraversa tutto il paese e prosegue in direzione nord-est con la strada comunale Mulini ed in direzione sud-ovest con la strada comunale Martelluzzo, oggi Via XX Settembre. Ambedue le direzioni sono poco utilizzabili, sia come esodo che come immissione di colonne di soccorsi, in quanto il loro sbocco nelle arterie principali è disagevole nella direzione nord-est ed impedita dal ponte della ferrovia nella direzione sud-ovest.

  La strada ha una largezza media di mt 8 e vi prospettano vecchi edifici anche a tre elevazioni fuori terra per cui è ad alto rischio di crolli. Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse:

  Chiesa S. Anna

  Banca Agricola Popolare di Ragusa

  Palazzo Municipale

  Inoltre permette di raggiungere i seguenti edifici che vi prospettano con i loro cortili:
  Asilo nido comunale

  Scuola materna plesso Via dei Mille

- ## Corso Roma

Costituisce la terza ed ultima radiale che attraversa tutto il paese. Ha una larghezza media di mt 8 e prosegue in direzione ovest con la Strada Statale n° 124 per Caltagirone, mentre in direzione est termina all'incrocio con la Via Vitt. Veneto ai limiti dell'originario esagono. Anche su di essa prospettano vecchi edifici in muratura per cui è ad alto rischio di crolli. Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse :
Chiesa Matrice

Chiesa S. Leonardo

Scuola elementare "G. Mazzini"- plesso centrale.

- ## Via F. Crispi

E' una strada concentrica rispetto alla piazza centrale e collega le 6 piazzette poste sui lati dell'esagono. Ha una larghezza media di mt 8 ed ha un elevato rischio di crolli.
Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse :
Tribunale (sede provvisoria)
Scuola elementare "G. Mazzini"- plesso centrale

Caserma dei Carabinieri

Chiesa S. Rocco

- ## Via Vitt. Veneto

Costituisce l'anello di chiusura dell'impianto esagonale originario.
Ha una larghezza media di mt 8, con tratti che arrivano a mt 11. Il rischio dovuto ai crolli in questa strada non è molto elevato se si considera la larghezza della stessa ed il fatto che in molti tratti l'edificazione è limitata solo ad un lato. Su di essa prospettano i seguenti edifici strategici :
P.T.E. (ex Ospedale "Barbuzza");

Istituto San Vincenzo de Paoli (ricovero minori e anziani);

Ufficio Tecnico Comunale.

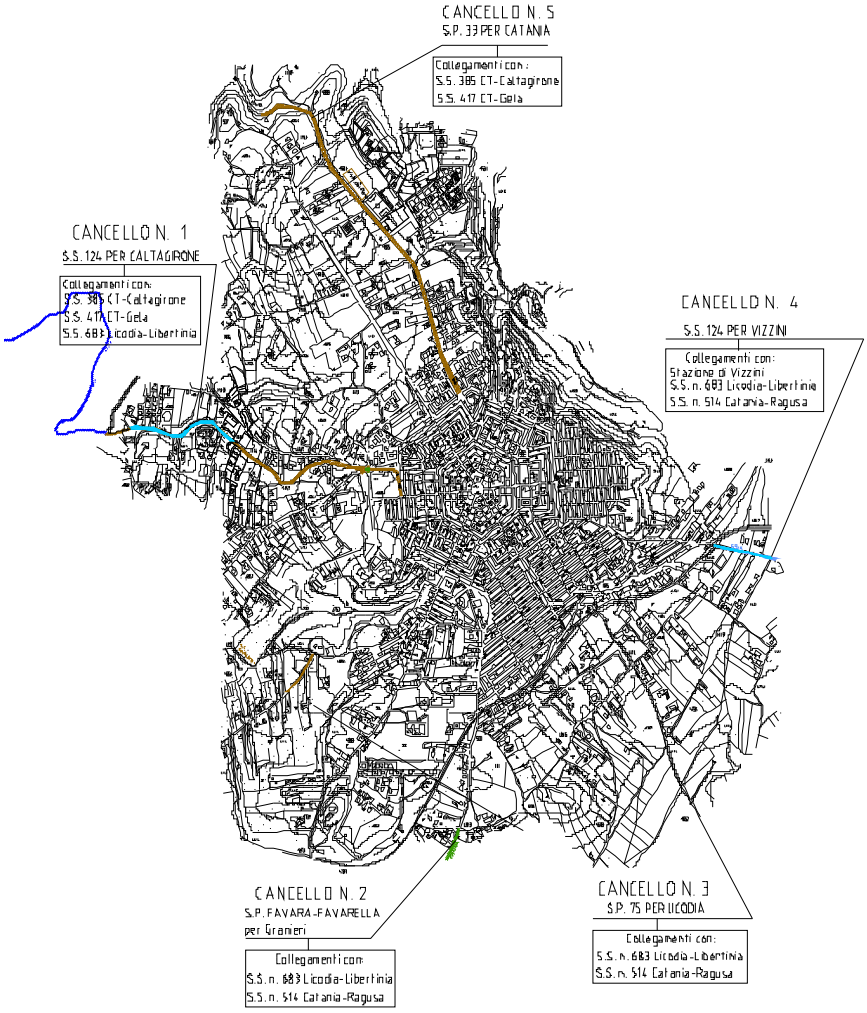
- ## Via Piave

Nell'attuale piano del traffico costituisce arteria preferenziale per l'accesso dei mezzi pesanti in transito per Catania e Caltagirone. Il tratto iniziale, dall'innesto con la Via Vitt. Veneto, di circa 100 metri ha una larghezza di mt 6,5 ed è fiancheggiata da edifici a due o tre elevazioni fuori terra. Per il restante tratto, fino al suo innesto con il Viale R. Failla (ex S.S. n° 124), mantiene una larghezza di circa mt 10 e vi prospettano isolati edifici.

- CANCELLI -

In caso di necessità e per la regolamentazione del flusso dei soccorsi, saranno istituiti dei cancelli di controllo posizionati all'esterno del perimetro del centro edificato come appresso indicato:

- **S.S. 124** – all'altezza del km. 30 per il controllo della direttrice proveniente da Caltagirone;
- **S.P. Favara-Favarella** - al km.1, dopo il passaggio a livello, per il controllo della via di fuga verso la S.S. n. 683 Licodia-Libertinia;
- **S.P. 75** - all'altezza del km. 0+500 per il controllo della via di fuga verso la S.S. n. 683 Licodia-Libertinia;
- **S.S. 124** - all'altezza del km. 33 per il controllo della direttrice proveniente da Vizzini scalo;
- **S.P. 33** - all'altezza del km. 7 per il controllo della direttrice proveniente da Catania.



I N D I C E D E L L E S C H E D E

SCHEDA 1 – S. S. N. 385 (CATANIA - CALTAGIRONE)

SCHEDA 2 – S. S. N. 417 (CATANIA - GELA)

SCHEDA 3 – S. S. N. 514 (CATANIA - RAGUSA)

SCHEDA 4 – S. S. N. 683 (LICODIA EUBEA - LIBERTINIA)

SCHEDA 5 – S. S. N. 124 SIRACUSANA

SCHEDA 6 – S. P. FAVARA FAVARELLA PER GRANIERI

SCHEDA 7 – VIA MADONNA DEL PIANO (S. P. 33 PER CATANIA)

SCHEDA 8 – VIA G. DI PIETRO (S. P. N. 75 PER LICODIA EUBEA)

SCHEDA 9 – STRADA PROVINCIALE PIGNATO

SCHEDA 10 – VIA L. EINAUDI (EX S. C. BISAMORE)

SCHEDA 11 – STRADA COMUNALE MULINI - BADIA

SCHEDA 1

S. S. N. 385 (CATANIA – CALTAGIRONE)

COMPETENZA	ANAS

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**7**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

NOTE
La strada passa a circa 8 km dal paese in direzione nord e collega Catania con Caltagirone. E' raggiungibile tramite la S. P. n. 33 che vi si innesta all'altezza del km (bivio Camemi). Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.

SCHEDA 2

S. S. N. 385 (CATANIA – GELA)

COMPETENZA	ANAS

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**10**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

NOTE
La strada passa a circa 10 km dal paese in direzione nord e collega Catania con Gela. E' raggiungibile tramite la S. P. n. 33 fino al bivio Camemi e da qui tramite la S. P. n. Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.

SCHEDA 3

S. S. N. 514 (CATANIA – RAGUSA)

COMPETENZA	ANAS

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**10**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

NOTE
La strada passa a circa 2 km dal paese in direzione est e collega Catania con Ragusa. E' raggiungibile tramite la S. P. n. 75 e la S. S. n. 683. Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.

SCHEDA 4

S. S. N. 683 (LICODIA EUBEA – LIBERTINIA)

COMPETENZA	ANAS

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**12**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

NOTE
La strada passa a circa 2 km dal paese e lo costeggia con direzione est-ovest (svincolo est in C/da Monumenta e svincolo ovest in C/da Favarella). Attualmente è costituita da un anello che collega la S. S. n. 514 con la S. S. n. 124. Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.

OPERE D'ARTE
Per le caratteristiche dei luoghi che attraversa, lungo tutto il tratto che costeggia il paese, è un susseguirsi di ponti e cavalcavie da attenzionare in caso di sisma.

SCHEDA 5

S. S. N. 124 SIRACUSANA

COMPETENZA	ANAS
COMNPETENZA COMUNALE	DAL KM 30 AL KM 33 (tratto urbano costituito dalla Via , dal Corso Roma, sez. II e III, dal Corso Vitt. Emanuele, sez. I e II e dal Viale R. Failla e dalla Via Falcone e Borsellino).

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**6**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici	C.O.C.	
Edifici tattici		
Edifici sensibili	BANCA NUOVA – CHIESA S. GIUSEPPE	
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada costituisce via di fuga e di accesso in quanto collega direttamente il paese con Caltagirone in direzione ovest e con lo scalo di Vizzini in direzione est ed inoltre, è collegata con la strada a scorrimento veloce Licodia Eubea – Libertinia. Attraverso la Via F.lli Rizzo, che vi si innesta all'altezza del km 30+800, è possibile raggiungere le aree di ricovero n. 1 e 2. La strada non presenta particolari inconvenienti di viabilità, tuttavia, sono da evidenziare alcune problematiche: - dal km 27 al km 28 nel periodo inverna e di piogge prolungate, la viabilità viene compromessa, anche se non totalmente, dalla presenza di fanghiglia dovuta al fatto che in quel tratto la strada è al di sotto del piano di campagna; - Dal km 19 al km 20, in territorio di Caltagirone, in un tratto che si snoda a mezza costa, la strada è interessata da fenomeni franosi; nel periodo che va dal ottobre a marzo la strada è interessata da formazioni di banchi di nebbia che possono ridurre la velocità di percorrenza fino a 10-15 km/ora.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE

All'altezza del km 28+950 esiste un ponte in muratura che potrebbe causare problemi di viabilità in caso di sisma per crollo e/o lesioni.
Tuttavia, nel caso ciò dovesse verificarsi, è possibile transitare nella stradella comunale "Valverde" che collega la S.S. 124 dal km 28 al km 29 senza passare per per il sopradetto ponte.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

Per quanto riguarda la manutenzione atta a garantire la normale viabilità, la stessa viene normalmente effettuata dal comune nel tratto di propria competenza.

Occorre sensibilizzare l'ANAS affinchè si attivi per l'eliminazione del problerma causato dalla fanghiglia con l'eventuale realizzazione di un canale di scolo lungo i cigli stradali. Occorre, inoltre, atteso che l'ANAS si è già attivato per la frana, far integrare e potenziare la segnaletica stradale orizzontale a supporto della circolazione in caso di nebbia.

SCHEDA 6

S.P. FAVARA – FAVARELLA PER GRANIERI

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMNPETENZA COMUNALE	DAL KM AL KM (tratto urbano).

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**6**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	
Aree collegate	È POSSIBILE IL COLLEGAMENTO CON L'AREA DI RICOVERO N. 4 (ZONA ARTIGIANALE).	area di ricovero per circa 900 persone

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada costituisce il prolungamento naturale della Via A. De Pretis ed è interessata da insediamenti produttivi oltre che abitativi. E' attraversata dalla ferrovia Catania-Gela. La strada è intensamente transitata perché, oltre alla sua valenza come strada di penetrazione agricola, da essa è possibile immettersi nella S. S. n. 683 Licodia-Libertinia (uscita Grammichele ovest).

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE E PUNTI CRITICI
In C/da Favarella (Luppinedda) la strada è sovrastata da cavalcavia in ferro ed in c.a. della S.S. n. 683.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

SCHEDA 7

VIA MADONNA DEL PIANO
(STRADA PROVINCIALE N. 33 PER CATANIA)

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMNPETENZA COMUNALE	DAL KM AL KM (tratto urbano).

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**8**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici	CAMPO SPORTIVO COMUNALE - CAMPETTI DI TENNIS	
Edifici sensibili		
Aree collegate	AREA DI AMMASSAMENTO (CAMPO SPORTIVO) AREA DI RICOVERO N. 1 (CAMPETTI DI TENNIS) AREA DI RICOVERO N. 2 (A.S.I.)	 per 500 persone per 1000 persone

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada costituisce arteria preferenziale ed è molto transitata in quanto luigno il suo sviluppo o raggiungibili tramite la stessa si trovano: - l'area di ricovero n 1 (campetti di tennis); - l'area di ricovero n. 2 (zona fieristica A.S.I.); - l'area di ammassamento dei sorrorritori 8campo sportivo comunale); - il civico cimitero; - il parco archeologico di Occhiolà - il Santuario della Madonna del Piano

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE
Il tratto di competenza provinciale attualmente è in corso di ammodernamento e per un tartto di 4 km, sul totale di 7, le relative opere sono state completate.
Non si evidenziano particolari problemi aldilà della necessaria normale manutenzione.

VIA G. DI PIETRO
(STRADA PROVINCIALE N. 75 PER LICODIA EUBEA)

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMNPETENZA COMUNALE	DAL KM 0 AL KM 0+950 (tratto urbano).

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**6**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili	RICOVERO MINORI "ANCELLE RIPARATRICI (RESIDENZA ESTIVA))	24 minori più organico suore
Aree collegate	AREA DI RICOVERO N. 4 (ZONA ARTIGIANALE)	per 900 persone
Altro	IMPIANTO PRODUZIONE CALCESTRUZZO (GEDIN)	

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada costituisce arteria preferenziale per Ragusa ed è molto transitata. Riveste particolare importanza quale via di fuga e accesso. All'uscita del paese è attraversata dalla ferrovia Catania-Gela. Lungo la strada, al limite del perimetro edificato, è ubicata la costruenda zona artigianale individuata quale area di ricovero n. 4.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE
Pozzo Fontanelle	Acqua potabile – portata 8,5 litri/s
Pozzo Monumenta	Acqua potabile – portata 6,5 litri/s
Pozzo Pietranera	Acqua non potabile – portata 30 litri/s

OPERE D'ARTE

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE
La strada non presenta particolari problemi ma necessita di rifacimento del manto bituminoso e devono essere realizzate le cunette laterali.

SCHEDA 9

STRADA PROVINCIALE PIGNATO

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**5**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili		
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada ha un valore prettamente agricolo e non consente alcun collegamento con strade statali.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE
Pozzo Novello	Acqua potabile – portata 5 litri/s
Pozzo Saie	Acqua potabile – portata 5,5 litri/s
Pozzo Pignato	Acqua potabile – portata 5 litri/s

VIA L. EINAUDI
(EX STRADA COMUNALE BISAMORE)

COMPETENZA	COMUNE DI GRAMMICHELE

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**8**
STATO	**BUONO**
VELOCITA MASSIMA	**90 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**SI**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici	RICOVERO MINORI "S. V. DE PAOLI" (RESIDENZA ESTIVA) I. T. C.. "V. E. ORLANDO" I. R. D'ARTE "R. LIBERTINI"	24 minori
Edifici sensibili		
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada collega il paese con le campagne circostanti. Tramite alcune stradine comunali, di larghezza limitata ed a fondo prevalentemente naturale, è possibile, comunque, collegarsi con la S. S. 124 e con la S. S. 683. Il collegamento, in ogni caso, è possibile solo a mezzi di limitato ingombro in quanto la strada passa sotto la ferrovia con un ponte in muratura delle dimensioni utili per il transito di mt 3 di altezza per mt 2,3 di larghezza. La strada èpriva di banchine laterali ad esclusione del primo tratto di circa 500 mt. La zona attraversata dalla strada è fortemente interessata da insediamenti abitativi residenziali e di villeggiatura, oltre che da insediamenti produttivi (zootecnici, metallurgici e alimentari).

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE
Cabina enel	CABINA DI TRASFORMAZIONE MT – BT.

OPERE D'ARTE
All'altezza del km 1+500 esiste un ponte in muratura, sul quale passa la ferrovia Catania Gela, delle dimensioni utili di mt 3 di altezza per mt 2,3 di larghezza, che potrebbe causare problemi di viabilità in caso di sisma per crollo e/o lesioni.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE
Per quanto riguarda la manutenzione atta a garantire la normale viabilità, la stessa viene normalmente effettuata dal comune. Occorrerebbe realizzare le cunette laterali ed i marciapiedi.

STRADA COMUNALE MULINI – BADIA

COMPETENZA	COMUNE DI GRAMMICHELE - COMUNE DI MINEO

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	**3**
STATO	**SCARSO**
VELOCITA MASSIMA	**10 km/ora**
TRANSITO MEZZI PESANTI	**NO**

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili		
Aree collegate		
Altro	SORGENTE DI ACQUA POTEBILE "FONTE CANALI"	

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada ha un interesse prevalentemente agricoloed anche se si collega con la S. S. n. 385 di fatto è inutilizzabile come via di accesso o di fuga. Infatti, essa si sviluppa tutta a mezza costa, in zone fortementi acclive e soggettea frane. Inoltre, ha larghezza massima di mt 3 e numerose curve a gomito.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 1 – FASCIA PERIMETRALE

Legenda

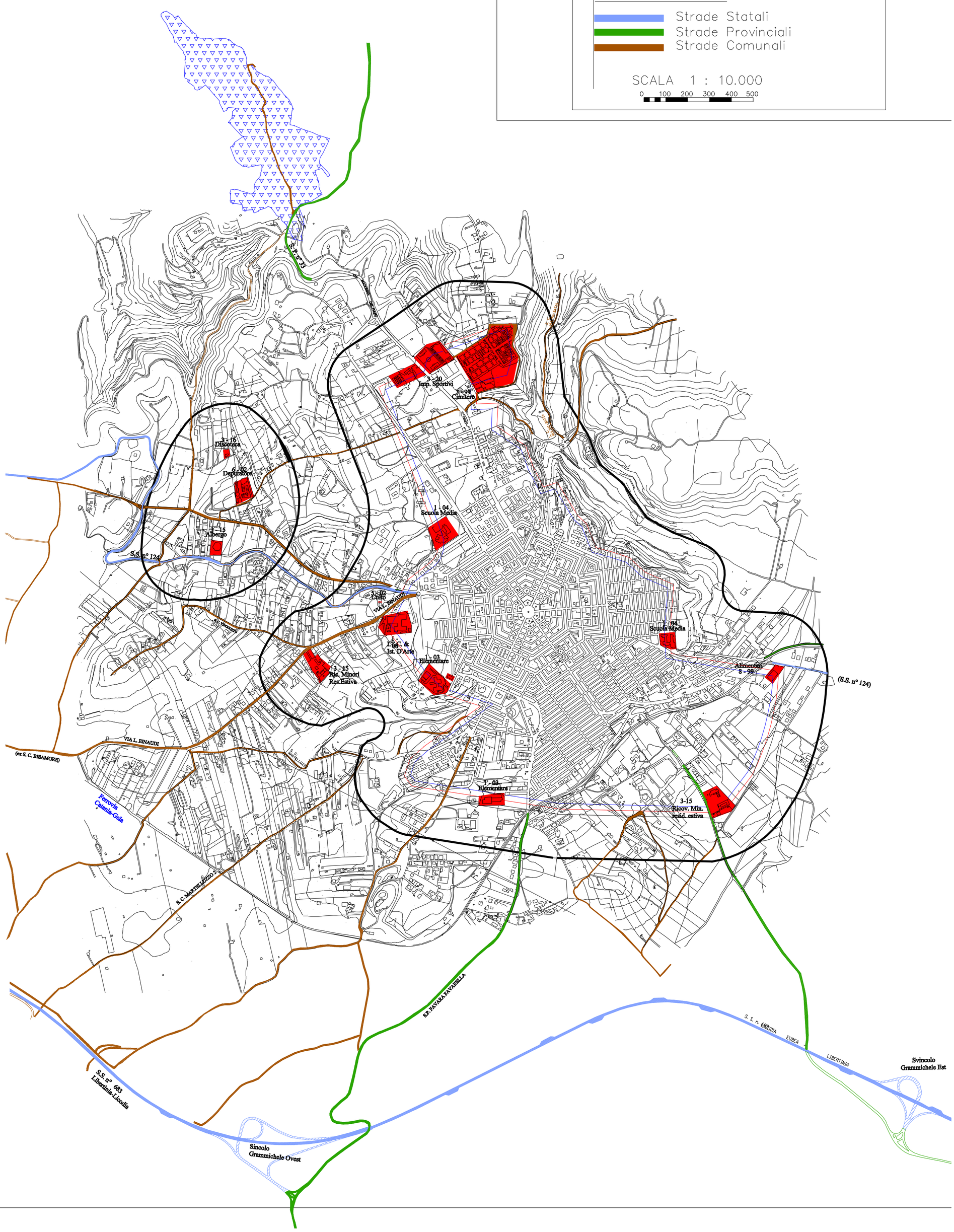
- Fascia dei 200 metri
- fascia interna dei 25 metri
- Fascia interna dei 50 metri
- Parco archeologico

Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500



COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 2 – CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Legenda

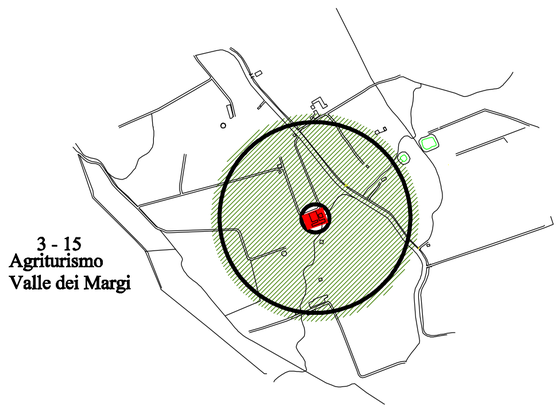
- zone boscate
- Agrumeto – Frutteto
- Seminativi
- Parco archeologico

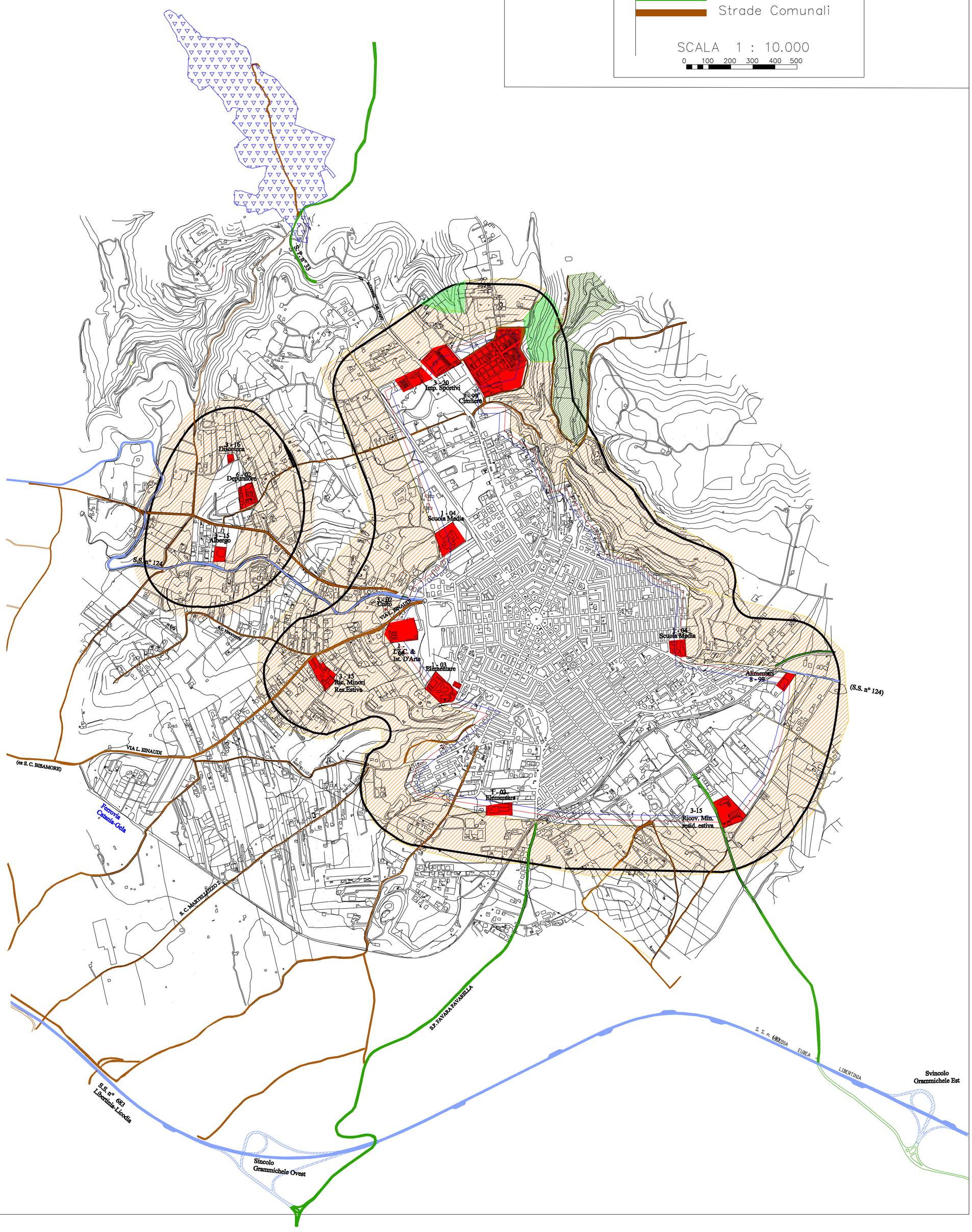
Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500





COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 3 – CARTA DENSITA' VEGETATIVA

Legenda

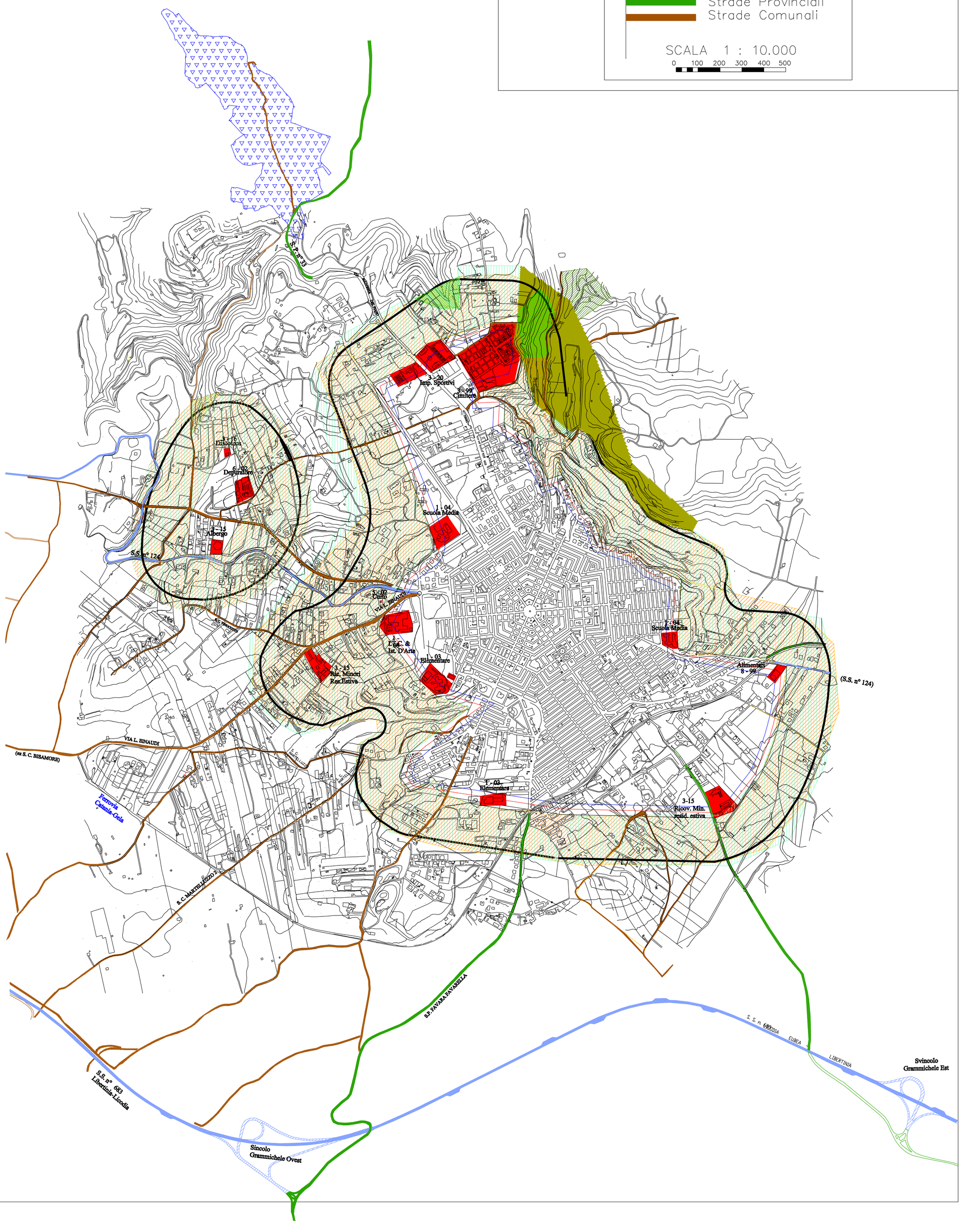
- Densa
- Rada
- Parco archeologico

Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500



COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 4 – CARTA DELLE PENDENZE

Legenda

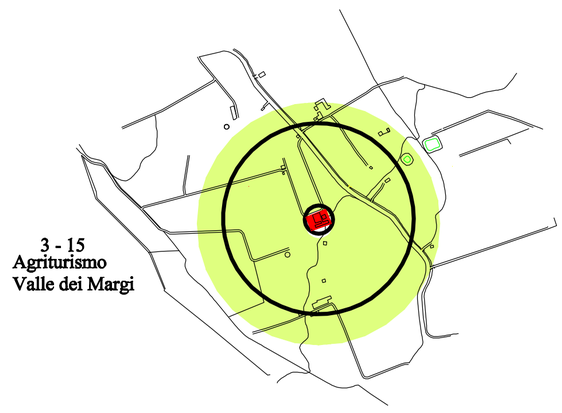
- Pianeggiante
- Pendenza Moderata
- Pendenza Accentuata
- Parco archeologico

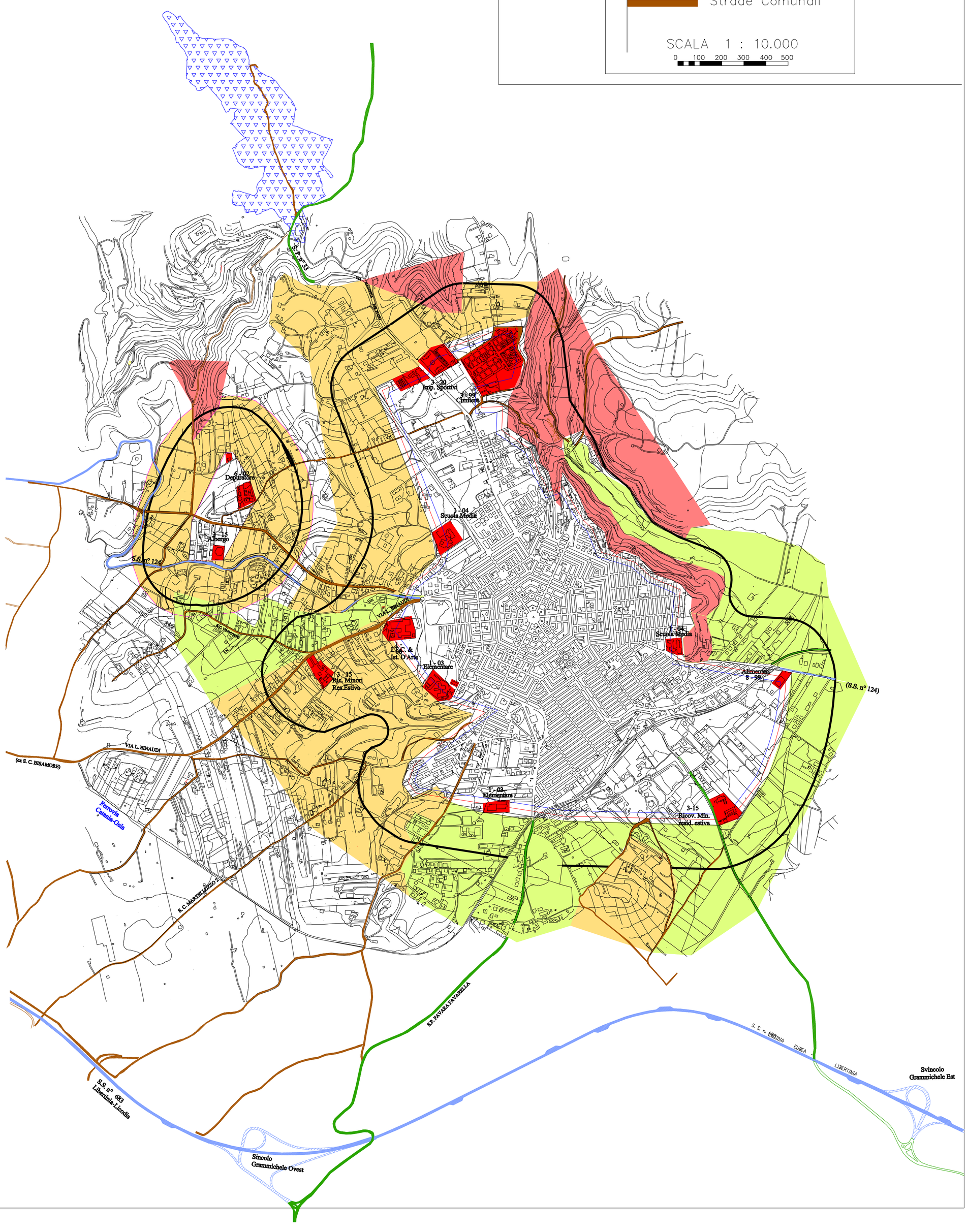
Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500





COMUNE DI GRAMMICHELE

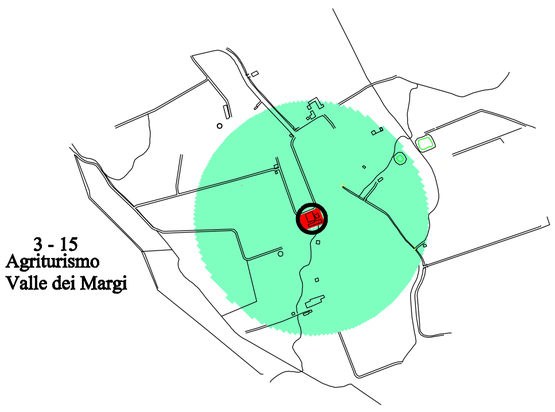
Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 5 – INTERSEZIONE
Fascia / Uso del Suolo / Densità



Legenda

Parco archeologico

Strutture Viarie

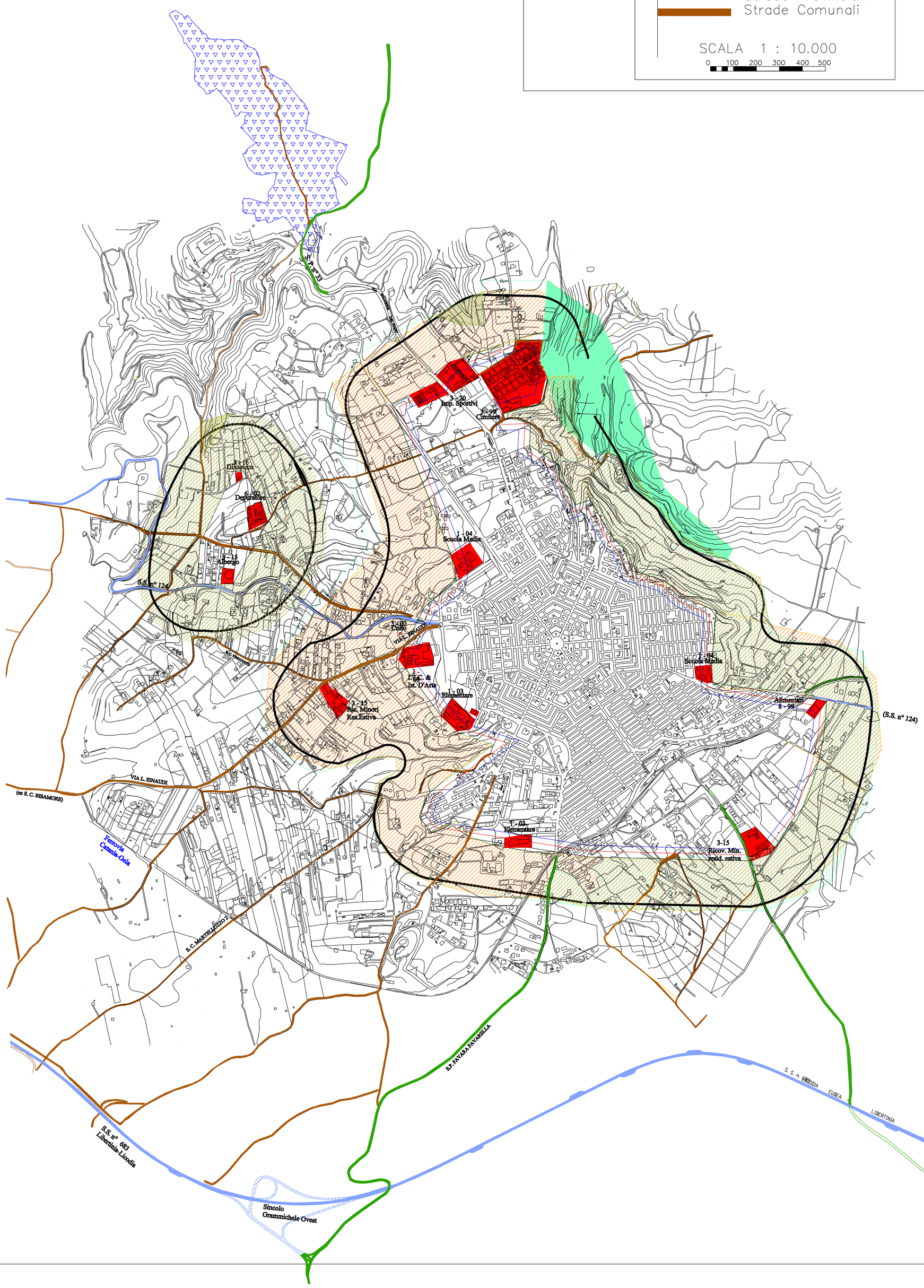
Strade Statali

Strade Provinciali

Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500



COMUNE DI GRAMMICHELE

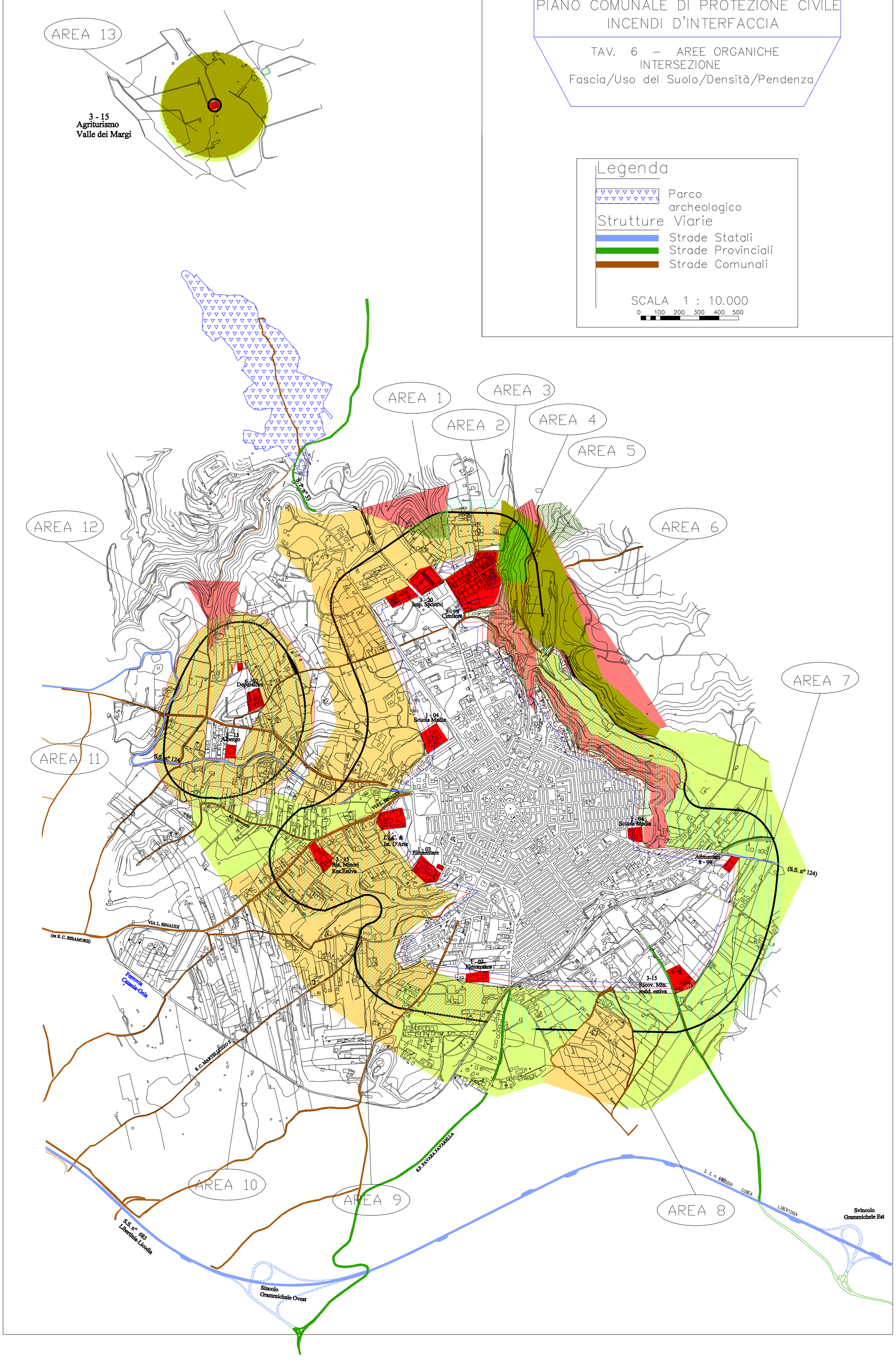
Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 6 – AREE ORGANICHE
INTERSEZIONE
Fascia/Uso del Suolo/Densità/Pendenza



COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

TAV. 7 – CARTA ZONE DI RISCHIO

Legenda

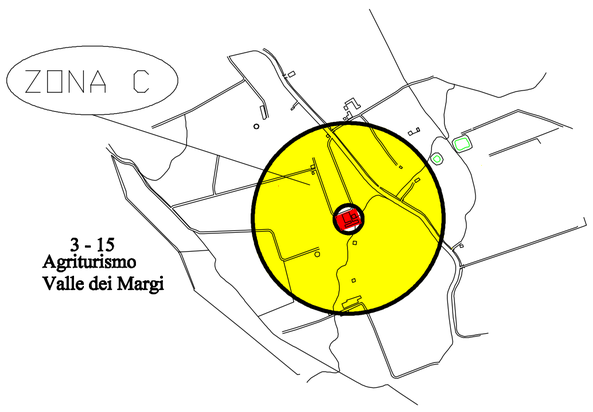
- Zone Rischio Alto
- Zone Rischio Medio
- Zone Rischio Basso
- Parco archeologico

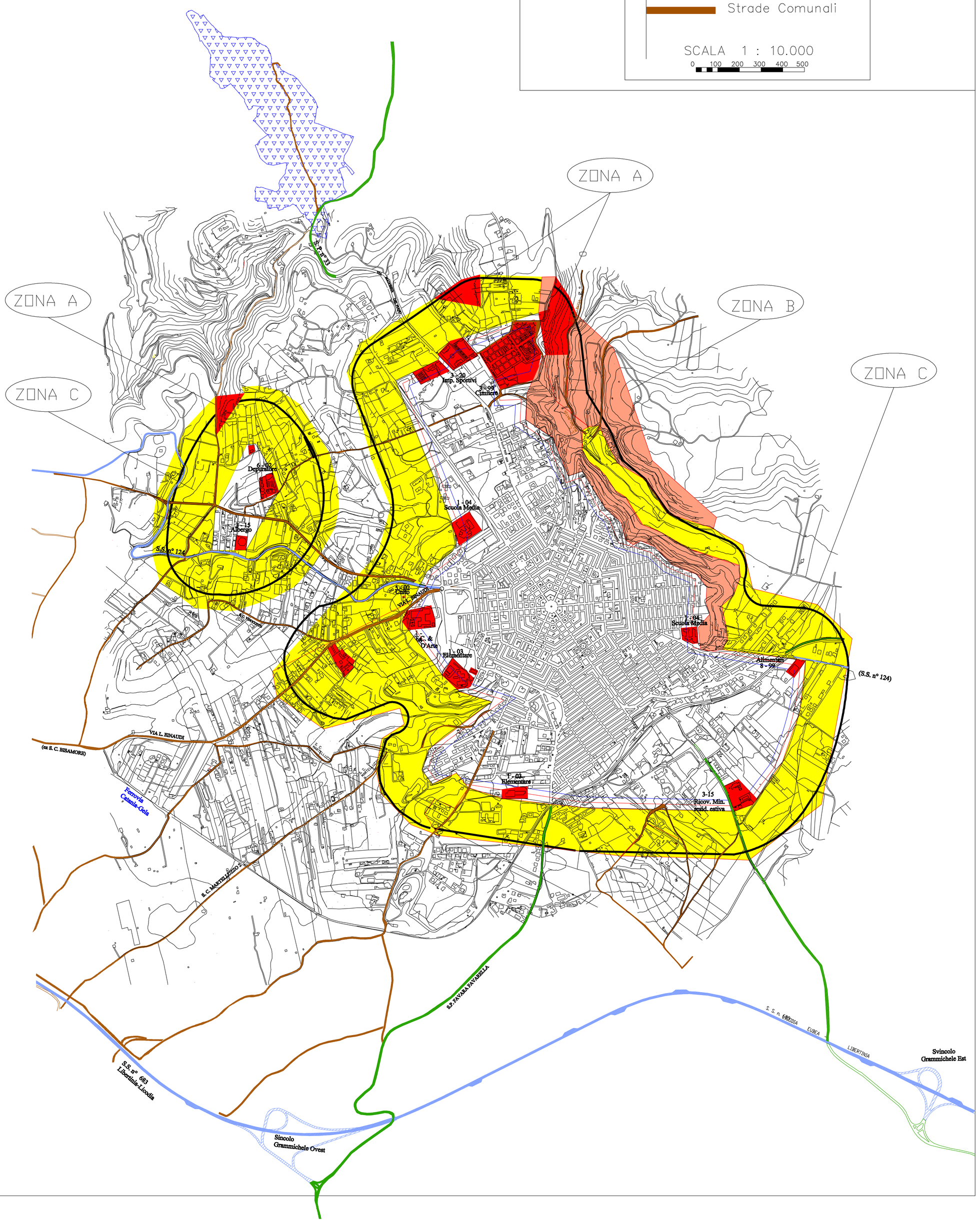
Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500





COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE INCENDI D'INTERFACCIA

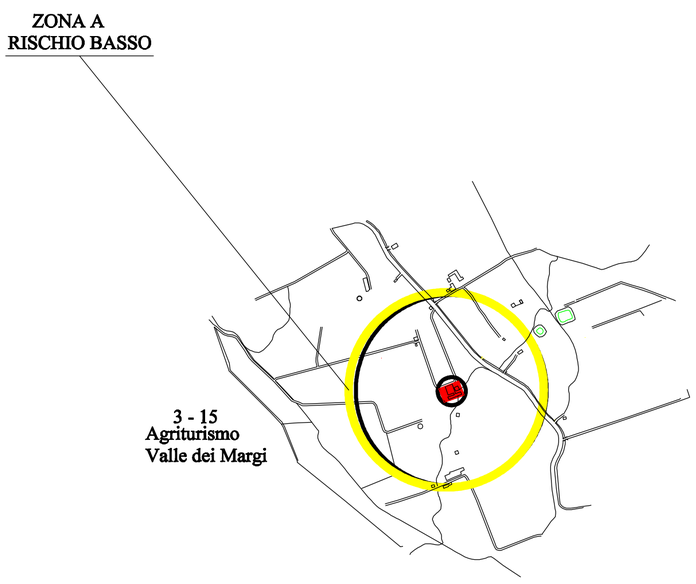
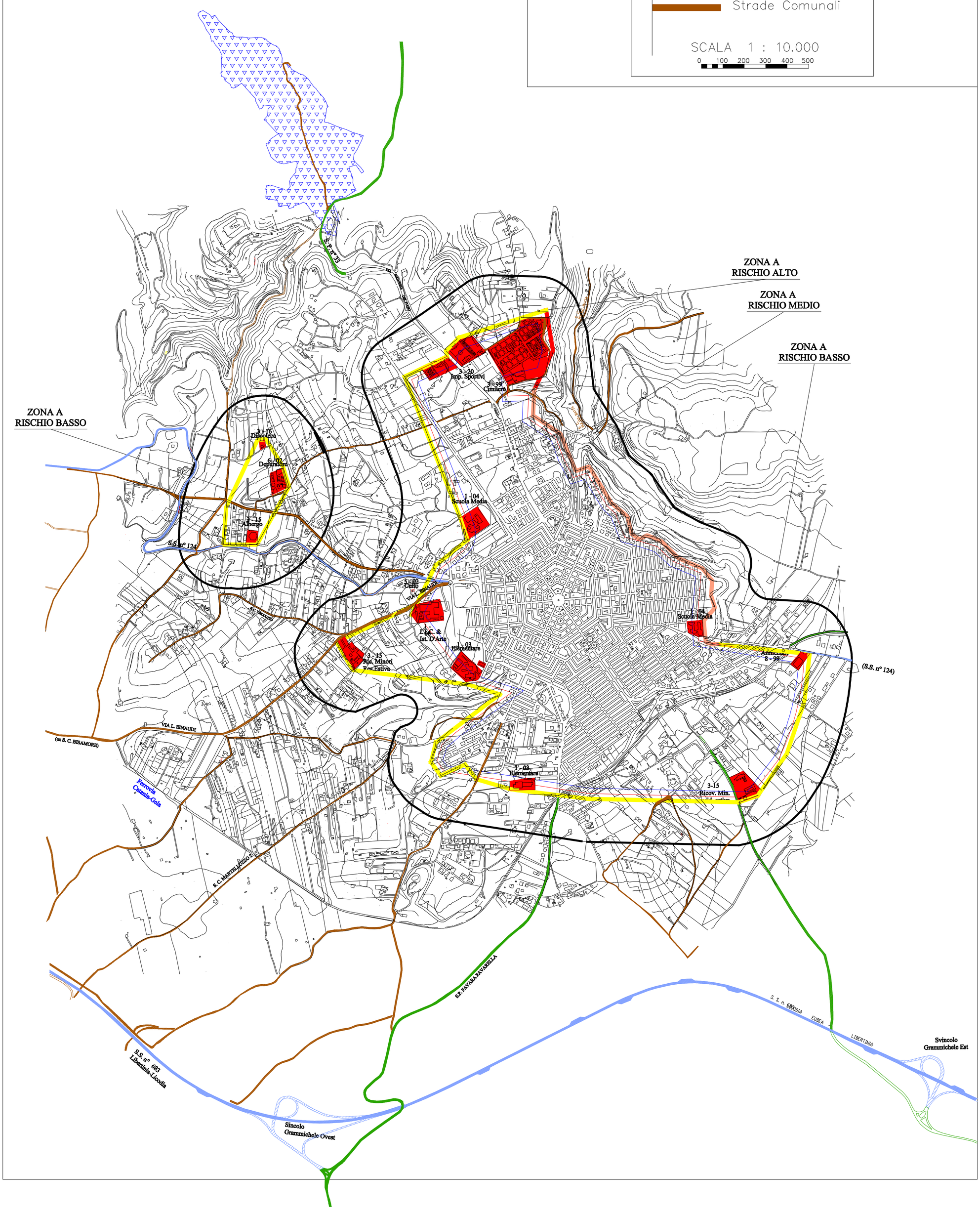
TAV. 8 – CARTA RISCHIO PERIMETRALE

Legenda

- Zone Rischio Alto
- Zone Rischio Medio
- Zone Rischio Basso

Strutture Viarie

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali

SCALA 1 : 10.000

0 100 200 300 400 500